arcieri

la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno L - numero 3 - maggio/giugno 2024



PARIGI 2024

AZZURRI IN CERCA DI GLORIA!





COPPA DEL MONDO

ITALIA COMPOUND SEMPRE PIÙ IN ALTO



EUROPEI PARA-ARCHERY

PALCOSCENICO STORICO A OSTIA ANTICA

Anno L - Roma -maggio/giugno 2024 - n. 3 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1 - DCB Roma

CONI

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

Comitato Italiano Paralimpico



SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI E GLI EVENTI FEDERALI SUI SOCIAL FITARCO!

YouArco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco-italia.org
www.fitarco.it





editoriale
UNITI PER SOSTENERE L'ITALIA 4
di Mario Scarzella

parigi 2024
FRECCE AZZURRE PRONTE PER IL GRANDE EVENTO 5
di Guido Lo Giudice

torneo di qualificazione olimpica - antalya
SVANISCE IL SOGNO DELLE AZZURRE 14
di Matteo Oneto

europei para-archery - roma
SUL PALCOSCENICO DI OSTIA ANTICA TRA STORIA E VITTORIE 16
di Marco D'Incà

para-archery cup – nove mesto
NEL SEGNO DEL W1: PELLIZZARI È D'ORO, DAMENO DI BRONZO 21
di Marco D'Incà

world cup - antalya
LO SHOW DEL COMPOUND AZZURRO 24
di Matteo Oneto

world cup - yecheon
COREA PADRONA IN CASA 27
di Matteo Oneto

european grand prix – porec
ITALIA TRE VOLTE SUL PODIO 30
di Matteo Oneto

campionati italiani targa para-archery – pesaro
NOVITÀ E CONFERME AI TRICOLORI PARALIMPICI 32
di Guido Lo Giudice

coppa italia master – sant'egidio alla vibrata
QUANDO AGONISMO E DIVERTIMENTO S'INCONTRANO 36
di Guido Lo Giudice

trofeo pinocchio – latina
GIOVANI ARCIERI, GRANDI EMOZIONI E UN TESTA A TESTA PER IL PODIO 39
di Guido Lo Giudice

notiziario federale
LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA 42

calendario 2025
LA STAGIONE AGONISTICA 2025 43

comitati regionali
DAL TERRITORIO 44
a cura di Matteo Oneto

arbitri
CAMPIONATI DI SOCIETÀ E COPPA ITALIA MASTER 46
di Manuela Cascio

storia
SOCIALITÀ E INTRECCI AMOROSI NELLE GARE DI TIRO CON L'ARCO VITTORIANE 48
di Andrea Cionci



arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 3 - maggio-giugno 2024

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di luglio 2024

La riproduzione parziale o totale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Anno L - N. 2
maggio - giugno 2024

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

UNITI PER SOSTENERE L'ITALIA



di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

È terminata l'attesa. L'Italia è pronta per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024. Concluso l'ultimo appuntamento per la qualificazione alle Olimpiadi, che purtroppo non ci ha regalato la soddisfazione di qualificare anche il terzetto femminile, gli azzurri saranno in gara all'Esplanade des Invalides con quattro arcieri, mentre già sapevamo che sarebbero stati nove i nostri rappresentanti alle Paralimpiadi.
Abbiamo ufficializzato i nominativi dei titolari il 5 luglio al Salone d'Onore del CONI, alla presenza delle massime autorità dello sport e del Governo italiano, oltre che dei rappresentanti della Preparazione Olimpica, Paralimpica e dei Gruppi Sportivi militari e civili dello Stato che da anni sostengono gli atleti di vertice.
Come sempre la pressione sulle spalle dei nostri beniamini sarà pesante: lo hanno ribadito Giovanni Malagò e Luca Pancalli, che non hanno nascosto le grandi aspettative che ripongono sulle squadre azzurre del tiro con l'arco. I risultati ottenuti nel passato ci pongono naturalmente in questa situazione e sappiamo che anche tutto il movimento arcieristico desidera vivere nuovamente emozioni indelebili.
Noi non possiamo far altro che sostenere atleti e staff tecnico. Hanno lavorato senza sosta per portarci a questo appuntamento e faranno tutto ciò che è nelle loro possibilità per regalarci grandi prestazioni e scrivere altre pagine di storia. Chi conosce il mondo dello sport sa perfettamente che ripetersi è molto più difficile che affermarsi per la prima volta. Cari atleti, sappiamo che ce la metterete tutta e, come si usa dire nei matrimoni, noi saremo al vostro fianco nella buona e nella cattiva sorte. L'importante sarà uscire dal campo senza rimpianti, con la consapevolezza di aver speso ogni singola energia, fisica, tecnica e mentale, per ottenere la miglior performance. Coraggio e buone frecce!!!
Restando in ambito internazionale, se la coppa del mondo di Antalya non ci ha dato la soddisfazione di veder qualificata per le Olimpiadi la squadra femminile, ci ha permesso però di gioire per un'altra grande prova da parte dei nostri compound che, dopo le affermazioni agli Europei di Essen, hanno raggiunto in Turchia un altro oro con la squadra maschile (Bruno, Fregnan, Godano), un bronzo nel misto con Roner e Fregnan e una brillante medaglia d'oro individuale, la prima della carriera in World Cup, da parte di Elisa Roner. Un'affermazione storica che vale alla nostra giovane campionessa anche la qualificazione per la finalissima del circuito a Tlaxcala il prossimo ottobre, gara dove potrebbe essere "ripescato" anche Mauro Nespoli, che ad Antalya si è fermato al quarto posto, sfiorando la qualificazione diretta per la finale messicana.
E se ad Antalya abbiamo esultato, altrettanto possiamo dire degli Europei Para-Archery di Roma. Avevamo annunciato nello scorso numero della rivista di questa grande prova organizzativa ed agonistica: 13 medaglie, 2 titoli europei con i match delle finali disputati in uno scenario storico come gli scavi di Ostia Antica. Un evento che ha reso fiera la FITARCO, il CIP e tutta l'Italia sportiva. Sul prossimo numero daremo spazio anche agli ottimi risultati degli azzurrini agli Europei giovanili.
Siamo fieri anche degli eventi federali disputati in questi mesi. Dai Tricolori Paralimpici di Pesaro alla Coppa Italia Master a Sant'Egidio alla Vibrata, per passare alle profonde emozioni vissute nella Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio a Latina. L'impegno dei comitati organizzatori è stato impagabile e le prestazioni agonistiche sono una diretta conseguenza.
Adesso però è arrivato il momento di goderci l'estate e di sintonizzarci trepidanti su Parigi 2024. Ricordiamoci che i nostri atleti meritano il supporto dell'intera famiglia del tiro con l'arco. È con l'unione e il sostegno che si riesce a dare ulteriore forza a chi ci rappresenta nell'appuntamento più importante del quadriennio. Noi non potremo indirizzare le loro frecce nel 10, ma possiamo dimostrare la nostra fiducia per caricarli e aiutarli a farlo. ●

FRECCE AZZURRE PRONTE PER IL GRANDE EVENTO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**

Presentata al Salone d'Onore CONI la squadra italiana che andrà in campo all'Esplanade des Invalides in occasione dei Giochi Olimpici e Giochi Paralimpici



La Nazionale Olimpica e Paralimpica per Parigi 2024, presentata al Salone d'Onore del CONI

Sono state presentate lo scorso 5 luglio a Roma, al Salone d'Onore del CONI, le squadre azzurre di tiro con l'arco per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024. Alla presenza delle massime autorità del mondo sportivo e del Governo, dei rappresentanti dei Gruppi Militari e Civili dello Stato e di numerosi giornalisti sono stati ufficializzati i convocati e i membri dello staff tecnico per l'appuntamento più importante del quadriennio.
L'Italia del tiro con l'arco sarà rappresentata da 4 arcieri alle Olimpiadi (3 uomini, 1 donna) e da 9 arcieri alle Paralimpiadi (3 uomini, 6 donne).

LA NAZIONALE OLIMPICA
L'Italia sarà in gara all'Esplanade des Invalides per le Olimpiadi dal 25 luglio al 4 agosto e il Direttore Tecnico della Nazionale Olimpica, Giorgio Botto, ha convocato gli azzurri che tra il 2023 e il 2024 hanno ottenuto il pass olimpico.

CHIARA REBAGLIATI (Fiamme Oro)
FEDERICO MUSOLESI (Aeronautica Militare)
MAURO NESPOLI (Aeronautica Militare)
ALESSANDRO PAOLI (Fiamme Azzurre)



Gli arcieri olimpici convocati per Parigi 2024

Le "riserve a casa" saranno Matteo Borsani (Arcieri del Roccolo) e Tatiana Andreoli (Fiamme Oro).
Lo staff tecnico è composto dal DT **Giorgio Botto**, dai coach **Matteo Bisiani** e **Amedeo Tonelli**, dallo psicologo **Manolo Cattari**, dal preparatore atletico **Jacopo Cimmarrusti** e dal fisioterapista **Francesco Berardi**.

***Chiara Rebagliati**, savonese, classe '97, già titolare a Tokyo 2020 si è guadagnata la convocazione dopo aver ottenuto la qualificazione italiana con il bronzo ai Giochi Europei di Cracovia. Per il 36enne di Voghera **Mauro Nespoli** si tratta invece della quinta avventura olimpica, dopo Pechino 2008 (argento a squadre), Londra 2012 (oro a squadre), Rio 2016 (eliminato ai quarti di finale) e Tokyo 2020 (argento individuale).*
*Esordio invece per il bolognese **Musolesi**, classe '98, e per il torinese **Paoli**, classe '99, che andranno a Parigi dopo aver vinto un titolo europeo a squadre nel 2022, un quarto posto al Mondiale del 2023 e l'argento agli Europei del 2024, manifestazione che ha portato la qualificazione del terzetto azzurro.*

LA NAZIONALE PARALIMPICA
Anche il Direttore Tecnico della Nazionale Paralimpica, **Guglielmo Fuchsova**, ha premiato con la convocazione gli azzurri che hanno ottenuto i pass per Parigi tra il 2023 e il 2024. La competizione del para-archery si disputerà, sempre all'Esplanade des Invalides, dal 29 agosto al 5 settembre.

Arco Olimpico Open

VERONICA FLORENO
(Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa)
ELISABETTA MIJNO
(Arcieri delle Alpi)
STEFANO TRAVISAN
(Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa)
"Riserve a casa" Vincenza Petrilli (Fiamme Oro) e Davide Bettoni (Arcieri Gonzaga).

Compound Open

GIULIA PESCI
(Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa)
ELEONORA SARTI
(Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa)
MATTEO BONACINA
(Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa)
"Riserve a casa" Maria Andrea Virgilio (Fiamme Azzurre) e Giampaolo Cancelli (Arcieri Alpignano).

W1

DAILA DAMENO
(Polisportiva Disabili Valcamonica)
ASIA PELLIZZARI
(Fiamme Oro)
PAOLO TONON
(Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa)
"Riserva a casa" Maurizio Panella (Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa)

Insieme al DT Willy Fuchsova, i membri dello staff tecnico sono i coach **Antonio Tosco** e **Fabio Fuchsova**, lo psicologo **Gianni Bonas**, la fisioterapista **Chiara Barbi** e il preparatore atletico **Luigi Zanon.**

***Elisabetta Mijno**, nata a Moncalieri nel 1986 e medico chirurgo al CTO di Torino, ha fatto il suo esordio alle Paralimpiadi di Pechino 2008, argento individuale a Londra 2012, bronzo a squadre miste a Rio 2016 e argento a squadre miste a Tokyo 2020. **Floreno**, che aveva chiuso col 4° posto individuale e a squadre al suo esordio a Londra 2012, è stata titolare anche alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro, mentre per **Travisani** quella parigina sarà la seconda presenza dopo l'argento vinto con Mijno in Giappone.*
*Sarà esordio alle Paralimpiadi per **Pesci**: l'atleta pavese, classe '87, ha ottenuto il pass vincendo il torneo di qualificazione di Dubai 2024, mentre per **Sarti**, nata a Cattolica nel 1986,*

quella di Parigi sarà la terza presenza: l'esordio a Rio 2016 un anno dopo la vittoria del titolo Mondiale e poi Tokyo 2020. Anche per il bergamasco ***Bonacina****, classe '84, sarà la terza presenza: l'esordio a Rio, poi titolare a Tokyo, mentre ora arriva a Parigi come campione del mondo in carica.*
Dameno*, nata a Magenta e residente a Gambolo (Pv), classe '68, è all'esordio nel tiro con l'arco, ma ha già vissuto l'atmosfera dei Giochi, avendo vinto nello sci un argento e un bronzo alle Paralimpiadi invernali di Torino 2006, oltre ad essere stata titolare nel nuoto ai Giochi di Atene 2004. Per* ***Pellizzari****, classe 2001 e residente a Mareno di Piave (Tv), sarà la seconda presenza dopo l'esordio di Tokyo 2020, mentre* ***Tonon****, atleta di Orsago (Tv), classe '89, quella di Parigi sarà la sua prima esperienza alle Paralimpiadi, dove permetterà all'Italia di gareggiare per la prima volta nel mixed team W1.*

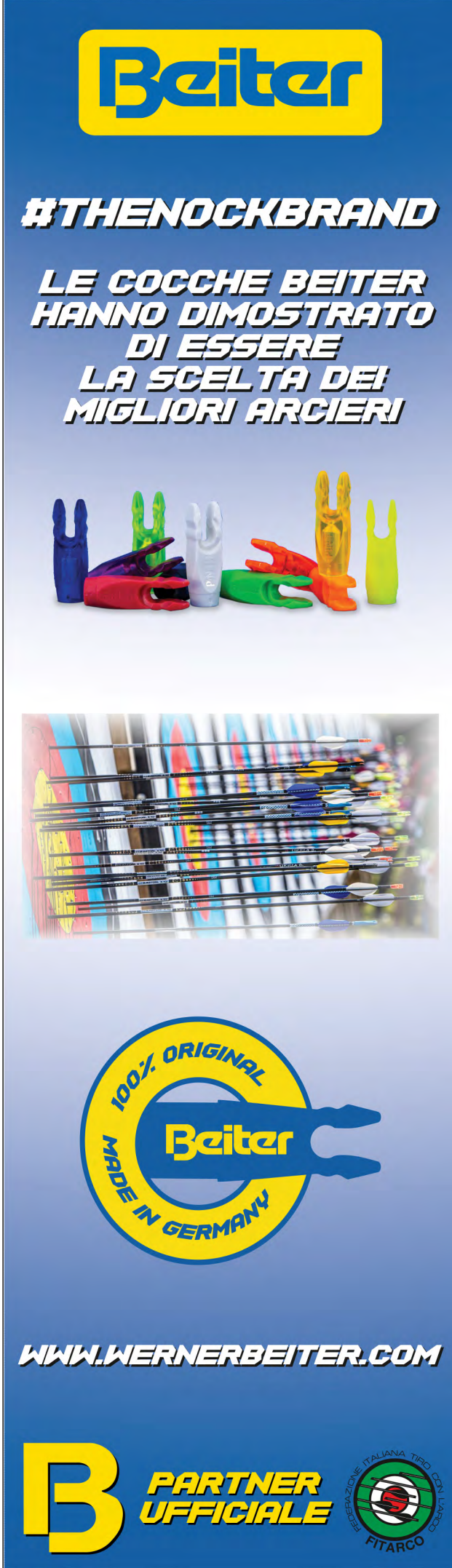


Il Presidente Malagò mostra la maglia azzurra ricevuta dal Presidente Scarzella

LE DICHIARAZIONI

Prima dell'annuncio dei nomi degli atleti, ad aprire la presentazione sono state le autorità: il Presidente del CONI, **Giovanni Malagò**, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, **Luca Pancalli**, il Capo Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Flavio Siniscalchi**, ai quali il Presidente FITARCO **Mario Scarzella** ha regalato la maglia della Nazionale personalizzata, firmata **ERREA**, con la quale gli azzurri scenderanno in campo a Parigi.

Presidente del CONI **Giovanni Malagò**: "*C'è una lunga storia d'amore tra il CONI, la Fitarco e il Paese, siete tornati prepotentemente protagonisti dei Giochi, l'arco c'è dal 1900, per 52 anni non siete stati coinvolti e sinceramente non capisco il perché, poi siete tornati con un programma olimpico che si è allargato e quindi è stato dato a questo sport il riconoscimento che merita. Vi distinguete per l'integrazione tra uomini e donne e con il mondo paralimpico, altro fattore molto importante. La difficoltà di qualificarsi alle Olimpiadi è sempre maggiore anche*





Il Presidente Pancalli con la maglia della Nazionale Paralimpica

stata la prima Federazione in cui si è creato un settore giovanile paralimpico, con un duplice obiettivo non solo il ricambio generale ma quello dell'ampliamento della base. Olimpiadi e Paralimpiadi saranno una vetrina non solo per gli atleti, ma anche per tutti coloro che grazie alle gesta degli arcieri si avvicineranno a questo sport. Vi saremo a fianco prima, durante e dopo Olimpiadi e Paralimpiadi con lo stesso sostegno".

Il Presidente FITARCO, **Mario Scarzella**: "*Se dicessi che non abbiamo obiettivi direi una bugia. Le aspettative sono tante, i ragazzi sono forti e hanno grandi possibilità. Non voglio mettere ansia dicendo una, due o tre medaglie, perché può succedere di tutto, ma sono sicuro che fino alla fine lotteremo per andare sul podio. Sono orgoglioso dei miei ragazzi, li chiamo così perché li sento vicini: partecipare con loro è bello, mi danno molte soddisfazioni*".

qui come in altri sport, da 11600 atleti a Tokyo siamo passati a 10500 a Parigi, sono millecento in meno, ma è anche vero che c'è una parità di genere totale per la prima volta e questo è un messaggio straordinario. Abbiamo grandi aspettative per le vostre prestazioni anche se come già detto sarà ancora più complicato conquistare risultati importanti".

L'Olimpionico **Mauro Nespoli**: "*Il livello è salito tantissimo, lo abbiamo visto lo scorso anno ai Mondiali e anche quindici giorni fa ad Antalya", ha dichiarato Mauro Nespoli. "Noi facciamo il possibile per stare al passo, c'è grande aspettativa, la nostra è una tradizione di medaglie. Non sono scaramantico per cui rinnovo l'impegno nei confronti di tutti: andremo a Parigi con l'obiettivo di vincere*".

Il Presidente del CIP **Luca Pancalli**: "*Tengo particolarmente al fatto che i nostri atleti paralimpici possano gareggiare con i normodotati. Il tiro con l'arco è una di quelle discipline che è presente fin dalle prime Paralimpiadi e questo ha creato un legame indissolubile con la manifestazione. La Fitarco ha fatto tantissimo per il movimento, oggi il palmares è importante, sono convinto che l'arco come sempre non farà mancare il proprio apporto, lo so perché conosco questi arcieri uno per uno e perché conosco lo straordinario lavoro fatto da tutto il mondo del tiro con l'arco*".



Il Presidente Scarzella regala a Siniscalghi la maglia dell'Italia

Il Capo Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Flavio Siniscalchi**: "*Questa disciplina sportiva costituisce più di altre il vero valore dell'inclusione sociale quotidiana attraverso il lavoro sinergico che fanno gli atleti con disabilità e normodotati. La Fitarco mi risulta sia*

La campionessa paralimpica **Elisabetta Mijno**: "*Il gruppo è cresciuto tantissimo sia come numeri che come visibilità, attenzione e staff che lavora con noi tutto l'anno. Noi stiamo cercando di continuare a crescere, a Parigi cercheremo di divertirci per quanto ci si può divertire in un contesto che necessita di concentrazione e tensione altissime. Qualcuno proverà a conquistare il suo miglior risultato, altri magari essendo alla prima partecipazione cercheranno di godersi al massimo la Paralimpiade. Saranno giornate difficili, ma per esperienza personale quello che vorrei che facesse la squadra è godersi ogni momento e portarsi a casa tutto ciò che sarà possibile, sia come singolo che come squadra*".

128 arcieri di 54 Paesi in gara ai Giochi Olimpici

Sono state assegnate tutte le carte olimpiche nel tiro con l'arco. Conclusi i tornei di qualificazione e dopo l'assegnazione dei pass a squadre attraverso il World Ranking, la Federazione Internazionale (World Archery) ha ufficializzato anche le Nazioni che hanno ricevuto i sette posti che erano rimasti liberi: nel maschile a **Buthan**, **El Salvador** e **Finlandia**, nel femminile a **Guinea**, **Vietnam** e **San Marino** (che porterà a Parigi l'arciera Giorgia Cesarini che è anche una tesserata Fitarco, con la ASD Arcieri del Titano). Tre di questi posti sono stati ricollocati perché gli arcieri di Chad, Fiji e Tonga – che avevano ottenuto il pass nei rispettivi tornei continentali – non hanno raggiunto i punteggi minimi per accedere ai Giochi Olimpici.
La lunga strada verso Parigi è finita, ora sono ufficialmente **54** le **Nazioni** che prenderanno parte alle gare di tiro con l'arco nella rassegna a cinque cerchi, **64 atleti** tra gli uomini e **64 donne**.

140 arcieri in gara ai Giochi Paralimpici

Ai Giochi Paralimpici sono previsti **75 arcieri** in gara tra gli uomini e **65** tra le **donne**. Le categorie previste dal programma di gara sono, al maschile e al femminile, **Arco Olimpico Open** (o Ricurvo), **Compound Open** e **W1**. In ciascuna categoria è prevista la competizione individuale e quella a squadre miste.
L'Italia con 9 azzurri qualificati sui 12 disponibili, potrà gareggiare in tutti gli eventi medaglia e, per la prima volta, scenderà in campo oltre che nel mixed team olimpico e compound, anche nel W1.

IL LUOGO DI GARA: L'ESPLANADE DES INVALIDES

Le competizioni arcieristiche, sia olimpiche che paralimpiche, si disputeranno nello stadio allestito all'Esplanade des Invalides, il giardino di uno dei monumenti più belli di Parigi. È un vasto spazio verde nel settimo distretto della Capitale, situato di fronte al magnifico Hôtel des Invalides.
Nel cuore di Parigi, è diventata una delle località preferite da cittadini e turisti per fare sport, godersi della musica o fare una passeggiata. Nel 2024, storia, cultura e sport competitivo si uniranno in questo luogo eccezionale dove gli arcieri Olimpici e Paralimpici prenderanno di mira le medaglie più ambite.
L'allestimento è temporaneo e sarà in uso solo per le competizioni.

FOTOGALLERY

GASPRO

NOVITÀ ASTE IN CARBONIO

ENJOY

GASPRO ENJOY 4.2 FULL CARBON

4.2 FULL CARBON

Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor - outdoor di diametro sottile (4.2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-.0003" e tolleranza di peso +/-1 grano.
Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.003

EVENT

GASPRO EVENT 4.2 30T CARBON

4.2 30T CARBON

Event è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4.2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-.0001" e tolleranza di peso +/-1 grano.
Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.001

ENERGY

GASPRO ENERGY 8.0 24T CARBON

8.0 24T CARBON

L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery, Rettilineità garantita +/-.0001" e tolleranza di peso +/-1 grano.
Spine: 600, 500, 400, 300.

8.0 MM
32"
+/- 0.001

VISITA IL SITO
WWW.GASPROVANES.COM

Storia - L'Hôtel des Invalides fu costruito durante il regno di Luigi XIV nel 1687 come ospedale militare e come casa di riposo per i veterani di guerra. Oggi, questo edificio rinomato a livello mondiale, incorpora il museo di storia militare francese e alcuni monumenti come la tomba di Napoleone Bonaparte. Di fronte si trova il ponte di Alessandro III che unisce questa località al Grand Palais e alla sponda destra della Senna.

IL PROGRAMMA DI GARA DEI GIOCHI OLIMPICI

La competizione olimpica arcieristica si disputerà all'Esplanade des Invalides dal 25 luglio al 4 agosto. Le giornate in cui si assegneranno le medaglie sono **domenica 28 luglio** (squadre femminili), **lunedì 29 luglio** (squadre maschili), **venerdì 2 agosto** (squadre miste), **sabato 3 agosto** (individuale donne) e **domenica 4 agosto** (individuale uomini).
Giovedì 25 luglio si disputeranno le 72 frecce di ranking round che compongono il tabellone degli scontri diretti individuali, a squadre e mixed team.
Domenica 28 luglio scendono in campo le squadre femminili. L'Italia quindi non sarà in gara. Al mattino gli ottavi di finale e nel pomeriggio i quarti e le semifinali, con le finali per il bronzo previste alle 16:48 e la finale per l'oro alle 17:11.
Lunedì 29 luglio la squadra azzurra scenderà in campo per le eliminatorie maschili. Gli ottavi sono previsti dalle ore 9:30, alle 14:15 i quarti di finale, alle 15:47 le semifinali, alle 16:48 il match per il bronzo e alle 17:11 la sfida per il titolo olimpico.
Martedì 30 luglio, mercoledì 31 e giovedì 1° agosto, giornate dedicate alle eliminatorie individuali: 32esimi e 16esimi di finale uomini e donne, dalle ore 12:00 alle 18:50.
Venerdì 2 agosto spazio alle sfide mixed team: si parte dalle ore 9:30 con gli ottavi di finale, alle 14:30 i quarti, alle 15:30 le semifinali, alle 16:24 la sfida per il bronzo e alle 16:43 il match per la medaglia d'oro.
Sabato 3 agosto, dalle 9:30, gli ottavi di finale femminili, alle 13:00 i quarti di finale, alle 13:52 le semifinali, alle 14:33 la finale per il bronzo e alle 14:46 la finale per il titolo olimpico individuale.
Domenica 4 agosto si chiude con lo stesso programma, dedicato però all'individuale maschile. Anche in questo caso la sfida per il terzo posto sarà alle 14:33 e quella per l'oro olimpico alle 14:46.



La Nazionale Olimpica e lo staff tecnico al Salone d'Onore CONI

TORNA ALL'INDICE

BOTTO: "PROVEREMO AD ARRIVARE FINO IN FONDO"

Il Direttore Tecnico Giorgio Botto, che vivrà la sua prima esperienza ai Giochi Olimpici, ha inizialmente spiegato le scelte degli atleti che andranno in campo a Parigi: "Abbiamo premiato con la convocazione per i Giochi Olimpici gli atleti che hanno ottenuto la qualificazione in questo percorso post Tokyo. Con lo staff tecnico e gli atleti abbiamo fatto tutto il possibile per arrivare preparati all'Esplanade des Invalides. Abbiamo un gruppo competitivo, anche se la strada verso le medaglie è molto dura da percorrere. Il livello internazionale è infatti cresciuto tantissimo in questi anni e la concorrenza è molto elevata".

Non poteva mancare una citazione su alcune delle avversarie che partono con i favori del pronostico: "Come sempre troveremo la Nazione che domina il ranking, la Corea del Sud, che resta sempre la squadra da battere. Ma ce ne sono altre di avversarie a dir poco agguerrite che possono ambire ai massimi risultati. Penso ai padroni di casa della Francia, che si sono preparati molto bene e nelle ultime tappe di coppa del mondo lo hanno dimostrato attraverso i risultati raggiunti. Oltre ai transalpini ci sono altre squadre certamente competitive, mi vengono in mente la Germania, l'India e gli Stati Uniti, in quest'ultimo caso per quanto riguarda l'individuale e il mixed team. Naturalmente l'elenco sarebbe ancora lungo, ci sono diverse nazionali che ambiscono a salire sul podio e hanno le qualità per raggiungerlo".

Botto conclude parlando delle ambizioni dell'Italia: "In questa griglia di partenza l'Italia cercherà di inserirsi per provare ad arrivare fino in fondo. L'obiettivo è dar seguito a una tradizione che ci ha visto spesso vincenti, ma l'unica certezza che abbiamo prima della competizione è che, come sempre, ce la

I GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI IN TV

Ci sarà l'imbarazzo della scelta per seguire le competizioni di Parigi in TV e in streaming.

RAI - Sarà possibile seguire le Olimpiadi sui canali Rai con 360 ore di diretta in esclusiva in modo gratuito. Le dirette riguarderanno gli atleti italiani in gara e andranno in onda su Rai 1, Rai 2, Rai Sport e in streaming su RaiPlay. Il commentatore del tiro con l'arco sarà Nicola Sangiorgio, affiancato da Guido Lo Giudice. Rai Due sarà invece il canale ufficiale dei Giochi Paralimpici, dove verranno trasmesse tutte la immagini che vedranno impegnati gli azzurri.

SKY - Sky mette a disposizione per gli abbonati 10 canali



La Nazionale Paralimpica con lo staff tecnico al Salone d'Onore CONI

FUCHSOVA: "LE PARALIMPIADI SONO UN'EMOZIONE CHE SI RINNOVA"

Ormai è a tutti gli effetti un habitué delle Paralimpiadi. Perché, per il responsabile tecnico della Nazionale italiana Para-Archery, Guglielmo Fuchsova, quelli di Parigi saranno i suoi quinti Giochi da protagonista insieme agli azzurri. "Sì, è la quinta Paralimpiade - sorride Willy - ma ogni edizione rappresenta un'emozione sempre diversa e destinata a rinnovarsi. Un'emozione meravigliosa".
Gli Europei di Roma e la rassegna di Nove Mesto hanno rappresentato due importanti tappe di avvicinamento: "Sono state occasioni molto utili di confronto, anche se, a causa di alcune sbavature, non abbiamo ottenuto dei risultati eccellenti. Non tanto per mancanza di preparazione, quanto per un certo nervosismo dettato dal pensiero di meritarsi un posto per Parigi. È normale, accade a tutti gli atleti e a ogni Nazionale. E comunque, preferisco che determinati inciampi si siano verificati prima e non durante il grande appuntamento". Ecco perché Fuchsova non appare minimamente preoccupato: "Al contrario, io e l'intero staff siamo il ritratto della serenità. I ragazzi sono tornati da Nove Mesto con indicazioni precise rispetto a dove e come migliorare. E ora anche il dubbio su chi andrà o meno a Parigi è ormai sciolto: quindi non esistono più pensieri o preoccupazioni di questo tipo. Faremo semplicemente ciò che sappiamo fare, poi tireremo le somme".
Il responsabile tecnico non fissa obiettivi particolari in vista di Parigi 2024: "No, non l'ho mai fatto. Andremo in Francia con l'intento di compiere in pieno il nostro dovere e di dare il massimo. Se ci esprimeremo al meglio, non torneremo di sicuro a mani vuote". La squadra rema compatta nella stessa direzione: "Vogliamo dimostrare che questo è un gruppo coeso e, negli ultimi anni, è cresciuto tantissimo. Non dimentichiamolo: insieme a Cina e Turchia, siamo la terza Nazione per numero di carte da schierare sul tavolo delle Paralimpiadi. Di conseguenza, l'Italia è fra le più forti al mondo. E già questo basta e avanza per comprendere il valore di una squadra, la nostra, arricchita da atlete e atleti che compiono notevoli sacrifici".
Parigi è sempre più vicina: "Quello delle Paralimpiadi è un contesto particolare, in cui talvolta la tensione gioca brutti scherzi. E le sfide sfuggono ai pronostici. Ma ci faremo trovare pronti". Infine, un appello: "Chiedo ai tifosi e appassionati italiani di stare vicini alla Nazionale. Gli atleti meritano tutto il sostegno possibile".

Eurosport interamente dedicati ai Giochi Olimpici, con oltre 1.000 ore di diretta. Il commentatore sarà Luca Canali, affiancato da Michele Frangilli. Sui canali 210 e 211 ci sarà il meglio della giornata mentre ci saranno 7 canali tematici per seguire il proprio sport preferito, oltre a un canale in 4k.
DAZN - Anche Dazn offre per gli abbonati le gare live e on demand per riguardare i momenti più avvincenti di tutte le discipline, con approfondimenti e interviste. Inoltre sul canale Eurosport sono a disposizione tutte le gare. L'offerta si arricchisce di altri 6 canali, per seguire tutto il meglio di Parigi 2024.



Lo staff tecnico della Nazionale Olimpica

WARNER BROS. DISCOVERY – I detentori dei diritti delle Olimpiadi proporranno oltre 3800 ore live. Discovery+ sarà l'unica piattaforma in Italia a garantire la copertura integrale di Parigi 2024 per seguire in tempo reale tutto ciò che accade in ogni singola disciplina e in ogni momento.

IL PROGRAMMA DI GARA DEI GIOCHI PARALIMPICI
Anche la competizione dedicata al Para-Archery si disputerà all'Esplanade des Invalides. Il programma prevede l'inizio della competizione giovedì 29 agosto e la conclusione giovedì 5 settembre. Le giornate in cui verranno assegnate le medaglie sono **sabato 31 agosto** (eliminatorie e finali individuali donne: W1 al mattino e Compound Open al pomeriggio), **domenica 1 settembre** (eliminatorie e finali individuali uomini: W1 al mattino e Compound Open al pomeriggio), **lunedì 2 settembre** (eliminatorie e finali mixed W1 al mattino, mixed team Compound Open al pomeriggio), **martedì 3 settembre** (eliminatorie e finali donne Arco Olimpico Open), **mercoledì 4 settembre** (eliminatorie e finali uomini Arco Olimpico Open) e **giovedì 5 settembre** (eliminatorie e finali mixed team Arco Olimpico Open al pomeriggio).
L'inizio della competizione è previsto per **giovedì 29 agosto** con le 72 frecce di round che determinano il tabellone degli scontri diretti individuali e a squadre miste, mentre **venerdì 30 agosto**, si disputeranno i 16esimi di finale del Compound Open, al mattino le donne e al pomeriggio gli uomini. ●

FOTOGALLERY
VIDEOGALLERY
RISULTATI

TORNA ALL'INDICE

GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024
NAZIONI E ARCIERI IN GARA

Argentina	Mario Jajarabilla
Australia	Peter Boukouvalas Laura Paeglis
Austria	Elisabeth Straka
Azerbaijan	Yaylagul Ramazanova
Bangladesh	Sagor Islam
Bhutan	Lam Dorji
Brasile	Marcus D'Almeida Ana Sliachticas
Canada	Virginie Chénier e Eric Peters
Chad	Israel Madaye
Cile	Andres Gallardo
Cina	An Qixuan, Kao Wenchao, Li Jiaman, Li Zhongyuan, Wang Yan e Yang Xiaolei
Cina Taipei	Chiu Yi-Ching, Lei Chien-Ying, Li Tsai-Chi, Lin Zih-Siang, Tai Yu-Hsuan and Tang Chih-Chun
Colombia	Santiago Arcila, Jorge Enriquez, Andrés Hernandez Vera e Ana Maria Rendon
Cuba	Hugo Franco
Repubblica Ceca	Marie Horackova e Adam Li
Danimarca	Kirstine Danstrup
Egitto	Jana Ali e Youssof Tolba
El Salvador	Oscar Ticas
Estonia	Reena Parnat
Fillandia	Antti Tekoniemi
Francia	Baptiste Addis, Lisa Barbelin, Thomas Chirault, Amélie Cordeau, Caroline Lopez e Jean-Charles Valladont
Germania	Katharina Bauer, Michelle Kroppen, Charline Schwarz e Florian Unruh
Gran Bretagna	Conor Hall, Tom Hall, Megan Havers, Penny Healey, Bryony Pitman e Alex Wise
Guinea	Fatoumata Sylla
India	Ankita Bhakat, Dhiraj Bommadevara, Pravin Jadhav, Bhajan Kaur, Deepika Kumari e Tarundeep Rai
Indonesia	Diananda Choirunisa, Syifa Nurafifah Kamal, Rezza Octavia e Arif Pangestu

Iran	Mobina Fallah
Israele	Roy Dror e Mikaella Moshe
Italia	Federico Musolesi, Mauro Nespoli, Alessandro Paoli e Chiara Rebagliati
Giappone	Furukawa Takaharu, Nakanishi Junya, Noda Satsuki e Saito Fumiya
Kazakhstan	Ilfat Abdullin, Alexandr Yeremenko e Dauletkeldi Zhangbyrbay
Corea del sud	Jeon Hunyoung, Kim Je Deok, Kim Woojin, Lee Woo Seok, Lim Sihyeon e Nam Suhyeon
Lussemburgo	Pit Klein
Malesia	Syaqiera Mashayikh, Nurul Fazil and Ariana Zairi
Messico	Matias Grande, Bruno Martinez, Carlos Rojas, Angela Ruiz, Alejandra Valencia and Ana Paula Vazquez
Moldavia	Alexandra Mirca and Dan Olaru
Mongolia	Otgonbold Baatarkhuyag
Olanda	Quinty Roeffen, Gaby Schloesser, Laura van der Winkel and Steve Wijler
Polonia	Wioleta Myszor
Porto Rico	Alondra Rivera
Romania	Madalina Amaistroaie
San Marino	Giorgia Cesarini
Slovacchia	Denisa Barankova
Slovenia	Zana Pintaric e Ziga Ravnikar
Sud Africa	Wian Roux
Spagna	Pablo Acha e Elia Canales
Tunisia	Rihab Elwalid
Turchia	Mete Gazoz, Elif Gokkir, Berkim Tumer e Abdullah Yildirmis
Ucraina	Veronika Marchenko e Mykhailo Usach
USA	Brady Ellison, Catalina Gnoriega, Casey Kaufhold e Jennifer Mucino
Isole Vergini americane	Nicholas D'Amour
Uzbekistan	Ziyodakhon Abdusattorova e Amirkhon Sadikov
Vietnam	Do Thi Anh Nguyet e Le Quoc Phong

SVANISCE
IL SOGNO DELLE AZZURRE

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Le azzurre escono di scena agli ottavi di finale contro l'Iran e dicono addio al sogno di arrivare a Parigi con la squadra al completo

Niente pass per Parigi 2024 per la squadra femminile azzurra, è questo il verdetto del torneo preolimpico disputato ad Antalya, in Turchia dal 14 al 17 giugno. L'ultima occasione di volare in Francia non viene sfruttata da Tatiana Andreoli, Chiara Rebagliati e Lucilla Boari, così l'Italia dell'arco si giocherà le medaglie più importanti del quadriennio in terra francese nelle due gare individuali, in quella a squadre maschile e nel mixed team.

Le azzurre ad Antalya partono piazzando 1957 punti con 216 frecce e prendendosi l'ottavo posto nella classifica del ranking round in cui a comandare è l'India con 2018 punti davanti a Taipei (2008) e Germania (1998). Il terzetto italiano si trova già qualificato per gli ottavi di finale dove pesca l'Iran, nono al termine delle qualifiche e, vincente in precedenza con la Mongolia 5-3. Davanti a Rebagliati, Andreoli e Boari si pongono Fallah, Haji Hosseini e Pourmahani che diventano un ostacolo insormontabile. L'Italia, infatti, perde 5-1 pareggiando il primo set 53-53 e poi andando sotto nei successivi due 55-51 e 54-53, a pesare sono le ultime frecce delle volée, due 6 e un 7, che abbassano la media. Il risultato esclude automaticamente l'Italia che avrebbe dovuto arrivare almeno in semifinale.

I NUMERI

- **83** Le squadra in gara per la Qualificazione Olimpica
- **39** Le squadre partecipanti al torneo femminile
- **6** I pass staccati da Gran Bretagna e Taipei
- **4** Le carte olimpiche a disposizione in rosa
- **3** I pass per le Olimpiadi nel maschile



Italia e Iran al ritiro frecce

La gara prosegue senza le azzurre e alla fine a festeggiare sono Cina, Malesia, Gran Bretagna e Taipei Cinese che riescono a conquistare i primi quattro posti olimpici a disposizione nel torneo e a volare a Parigi al gran completo nella gara femminile. Le cinesi, tra le favorite della vigilia, soffrono un po' soprattutto in qualifica, ma alla fine hanno la meglio in semifinale con Taipei 6-2 e in finale con la Malesia 5-4 (28-25) allo shoot off, dall'altra parte del tabellone la Gran Bretagna perde con la Malesia 5-3 e poi vince la sfida per il bronzo con Taipei 5-3, i giochi però a quel punto erano già fatti e anche le sconfitte sono risultati molto dolci.

Il giorno dopo il torneo femminile si sono svolte eliminatorie e finali di quello maschile sempre dedicato alle squadre e con corsa verso il pass ancora più difficile visto che erano solo tre quel-

IL DOMINO DELLA COREA DEL SUD FEMMINILE ALLE OLIMPIADI

Una sola italiana in campo alle Olimpiadi di Parigi, è questo il verdetto del preolimpico di Antalya con l'azzurra che proverà a bissare la storica medaglia di bronzo vinta da Lucilla Boari a Tokyo, la prima al femminile della FITARCO. Un'impresa molto difficile anche perché quando si parla di Giochi a cinque cerchi nella competizione femminile è la Corea del Sud a partire con i favori dei pronostici, e nettamente. Le coreane hanno infatti vinto tutte le edizioni della gara a squadre olimpica dal 1988 a oggi e anche nell'individuale non hanno lasciato molto spazio con 9 ori in 13 edizioni con 10 nelle ultime 11 e gli ultimi tre di fila grazie a Ki Bo-bae, Chang Hye-Jin e An San, l'unica a interrompere il filotto è stata a Pechino la cinese Zhang. La Corea del Sud ha fatto anche doppietta nel 1988, 1992, 2000 e 2004 e in tutto ha conquistato ben 19 medaglie nella sola gara individuale femminile.

li a disposizione. L'Italia aveva già staccato i biglietti per Parigi durante l'Europeo ed è rimasta a guardare il trionfo del Messico che insieme a Taipei e Gran Bretagna hanno raggiunto l'obiettivo.

I centroamericani hanno battuto gli asiatici nella sfida per l'oro (5-1), mentre in quella per il terzo posto, un vero e proprio spareggio per le Olimpiadi, la Gran Bretagna ha battuto la Germania 5-3 andando a completare il lotto delle qualificate. ●



Le quattro squdre qualificate al femminile



SUL PALCOSCENICO DI OSTIA ANTICA TRA STORIA E VITTORIE

di **Marco D'Incà** – Foto **Fausto Ercoli**

L'Italia conquista 13 medaglie nella rassegna continentale di Roma. Da brividi le finali disputate per la prima volta in un luogo iconico e meraviglioso come il Parco Archelogico di Ostia. Mijno e Piran si confermano campioni d'Europa



Elisabetta Mijno festeggia il titolo europeo con il DT Willy Fuchsova

Vecchio continente, nuove emozioni. La Nazionale italiana Para-Archery manda in archivio i Campionati Europei Paralimpici di Roma con tredici medaglie: due d'oro, tre di bronzo, e ben otto d'argento: il metallo dominante di una competizione le cui finali sono andate in scena nel maestoso Parco Archeologico di Ostia Antica, con diretta trasmessa dalla Rai in uno scenario da favola, mentre le fasi di qualifica e le eliminatorie sono state disputate nel Centro Polifunzionale della Polizia di Stato a Spinaceto, grazie al prezioso supporto delle Fiamme Oro. Se Elisabetta Mijno e Daniele Piran riconfermano il titolo continentale individuale, nell'arco olimpico e tra i Visually Impaired, nella classifica generale l'Italia si piazza in terza posizione, alle spalle di una eccellente Turchia e della Repubblica Ceca.

IN CIMA ALL'EUROPA - Entrando nel dettaglio, Elisabetta Mijno, già vincitrice dell'oro a Roma 2022 e Rotterdam 2023, consolida la sua posizione di vertice nell'arco olimpico femminile, conquistando l'oro con una vittoria schiacciante sulla polacca Milena Olszewska: 7-1 il punteggio. Già dominatrice

TORNA ALL'INDICE

FOTOGALLERY
VIDEOGALLERY
RISULTATI



Asia Pellizzari e Daila Dameno nella finale del misto W1

nella fase di qualificazione, Mijno mantiene saldo il controllo per l'intera finale: dopo il 27-24 iniziale e la parità a quota 27, maturano due parziali vincenti (27-22, 27-25). Ed Elisabetta si conferma sul gradino più alto del podio. Daniele Piran, invece, difende con successo il titolo continentale nella categoria

ONDATA D'ARGENTO - L'argento è un comune denominatore per molti azzurri. Nel settore olimpico femminile a squadre, Elisabetta Mijno e Vincenza Petrilli escono sconfitte allo shoot off contro la Turchia: 5-4. La sfida si sviluppa sul filo: basti pensare che il duo formato da Ergoglu e Sengul si porta in vantaggio



Eleonora Sarti argento nel compound open

VI 2/3. Il suo match contro lo spagnolo Adrian Orjales Vidal si rivela combattuto ed elettrizzante dall'inizio alla fine. Tanto è vero che termina allo shoot off. A questo proposito, entrambi gli arcieri piazzano le frecce sul 7, ma quella di Piran è più vicina al centro. E vale il metallo più prezioso. In seguito a un ottimo avvio (21-18), Piran viene raggiunto dal suo avversario (24-22), mantiene un buon equilibrio nel terzo parziale (22-22) e prevale nel quarto (27-21), prima del trionfo allo spareggio.

due volte, ma le italiane riescono a ricucire lo strappo. E a recuperare in entrambe le occasioni, portando la gara alle frecce di spareggio. L'ultima parola, però, spetta alle turche.
Nella prova a squadre maschile, invece, Stefano Travisani e Davide Bettoni vengono piegati dalla Gran Bretagna per 5-1. Phillips e Radigan prendono subito il comando: scattano con un secco 4-0 dai blocchi di partenza (37-35 e 37-36). E la spuntano. Per quanto riguarda il compound femminile a squadre, Eleono-



Eleonora Sarti e Maria Andrea Virgilio nella finale del doppio compound femminile



Il Presidente del COL Sante Spigarelli premiato dal Presidente WAE Mario Scarzella

ra Sarti e Maria Andrea Virgilio sono costrette a cedere a Cure e Yorulmaz: 152-147. La competizione è serrata nei primi due set (con un doppio 38-35: all'attivo e al passivo), ma le turche prendono poi il largo vincendo i successivi due parziali (39-37 e 40-37). Eleonora Sarti ottiene quindi un altro argento nel mixed team, insieme a Matteo Bonacina, fermandosi davanti alla coppia Cure-Korkmaz: 150-155. I turchi si aggiudicano le prime due volée (38-36) e mantengono il vantaggio fino alla linea del traguardo. Sarti completerà il suo tris di medaglie: nell'individuale, è seconda solo a un'infallibile Oznur Cure, abile a piazzare la freccia ripetutamente sul 10.

Pure la coppia formata da Matteo Bonacina e Giampaolo Cancelli conclude il suo percorso continentale al secondo posto, dietro alla sola Slovacchia di Doric e Pavlik. Dopo un avvio equilibrato (38-38), gli azzurri sorpassano (38-35), ma non riescono a tenere il vantaggio e prestano il fianco alla rimonta avversaria. Fatale il "redde rationem" allo shoot off, nel quale gli slovacchi confezionano due 10 contro un 9 e un 10 italiani: 149-149 (20-19).

Argento, infine, per la coppia femminile Dalia Dameno e Asia Pellizzari: nel W1, si arrendono alla Repubblica Ceca (Brandtlova-Musilova) per 140-129, mentre Maurizio Panella e Paolo Tonon non riescono a completare la rimonta contro la Turchia (Aydin, Hekimoglu) e portano a otto il conto delle volte in cui la Nazionale italiana ha raggiunto la piazza d'onore.

UN TRIS DI BRONZO - Doppia medaglia di bronzo, nel giro di poche ore, per Asia Pellizzari. Nel W1, la ventiduenne originaria di Riva del Garda travolge la britannica Victoria Kingstone 129-113. La sfida decisiva, in realtà è un monologo, se è vero che,



Elisabetta Mijno al tiro in finale



una volta scoccate le prime sei frecce, Asia ha già dodici punti di vantaggio (29-21, 27-23) sull'avversaria. La quale proverà a tornare in linea di galleggiamento, nel terzo e quinto parziale (25-24 e 24-23), ma l'azzurra fa suo il quarto round (26-20) e chiude ogni discorso. Pellizzari concede poi il bis insieme a Maurizio Panella, grazie al successo nel duello contro la Gran Bretagna (c'è ancora Kingstone, oltre a Saych) nel mixed team: 137-126 il punteggio, frutto di una bella rimonta. Perché il duo italiano cede il primo parziale 34-31, ma il resto del match si colora d'azzurro: 35-32, 35-29 e 36-31. Bronzo pure Matteo Panariello nella categoria Visually Impaired 1. Il livornese è il padrone del confronto con Jordi Casellas Albiol di Andorra, tanto da vincere tutti e tre i set (20-7, 23-12 e 16-6). A testimonianza non solo delle qualità tecniche di Matteo, ma anche della sua capacità di mantenere elevata la concentrazione sotto pressione.

VERSO PARIGI - La Nazionale italiana Para-Archery si conferma quindi in salute e pronta ad affrontare le prossime Paralimpiadi di Parigi. Al di là del medagliere, dagli Europei è arrivata l'ennesima conferma che lo spirito di gruppo e la coesione tra gli arcieri rappresentano i reali valori aggiunti di una Nazionale desiderosa di alzare ulteriormente l'asticella.

Asia Pellizzari bronzo nel W1

Sul versante organizzativo, invece, il COL è riuscito a far strabuzzare gli occhi a tutti i partecipanti. Mai prima d'ora il Parco Archeologico di Ostia Antica aveva infatti ospitato una manifestazione sportiva internazionale: un palcoscenico d'eccezione per i migliori arcieri d'Europa. Un luogo di gara che, oltre a galvanizzare i partecipanti, ha goduto di una visibilità meritata grazie alla diretta delle finali per l'oro trasmesse dalla Rai.





Il presidente FITARCO e World Archery Europe premia l'assessore ai Grandi Eventi di Roma Capitale, Alessandro Onorato

Il comitato organizzatore, dopo i successi della Youth Cup 2015, della finale di Coppa del Mondo del 2017, delle edizioni 2018 e 2019 del Roma Archery Trophy e del doppio europeo paralimpico del 2022 e 2024, sta già lavorando per mettere sul tavolo da gioco un tris per il 2025, con una tappa della para-archery cup. Ancora una volta lo farà contando sul supporto dei Corpi Militari e Civili dello Stato per la logistica e sulla disponibilità di Roma Capitale che si è prodigata con l'assessore Alessandro Onorato e la Direzione del Parco Archeologico per fornire questo luogo di gara a dir poco iconico. ●

PIRAN E IL TERZO TITOLO EUROPEO DI FILA: "MAGICO E INDIMENTICABILE"



Daniele Piran si conferma campione europeo V.I. 2/3

Daniele Piran cala un tris d'autore. Dopo essere salito sul tetto d'Europa nel 2022, l'arciere vicentino si è ripetuto lo scorso anno. E ora anche nella massima rassegna continentale di Roma: "È un titolo davvero speciale, non lo nascondo. Prima di tutto perché è arrivato in Italia, poi perché è il terzo di fila. Sentire l'inno di Mameli è sempre un'emozione indescrivibile. E, per di più, in un contesto da brividi: già nel 2022, è stato magico conquistare l'oro nello Stadio dei Marmi. E a Ostia, tra le rovine romane, ancor di più: uno spettacolo che non dimenticherò mai".

Il sacrificio e l'impegno profusi negli ultimi mesi hanno dato i frutti sperati: "Un simile traguardo è il risultato di tanti, tanti allenamenti. A fare la differenza, inoltre, sono state la convinzione, la voglia di vincere e la forza che sentivo dentro. Ci ho sempre creduto, fino in fondo. Anche se non va mai dimenticato quel pizzico di fortuna che è sempre necessario per vincere. Il titolo, infatti, è arrivato per pochissimo". A tale proposito, la finale con lo spagnolo Adrian Orjales Vidal si è rivelata poco adatta ai deboli di cuore: "In realtà, almeno inizialmente, non ho tirato benissimo. Non mi sentivo in gran forma. Alla lunga sono poi riuscito a emergere da una situazione non semplice: allo shoot off, al termine di un lungo equilibrio". Il veneto riavvolge il nastro: "In generale, se ripenso al mio primo Europeo, il livello degli avversari si è alzato di parecchio. E questo mi rende ancor più soddisfatto della medaglia d'oro".

Piran intende proseguire su questo trend: "Continuerò ad allenarmi per ottenere i migliori risultati. In questo senso, spero di vincere un Mondiale, che ancora manca nel mio palmares. Per quanto riguarda la Paralimpiade, invece, lo sappiamo: la categoria Visually Impaired non è stata ancora inserita nel circuito. E, di conseguenza, i Giochi Paralimpici sono destinati a rimanere un sogno. Ma, in fondo, anche una speranza".

NEL SEGNO DEL W1:
PELLIZZARI È D'ORO, DAMENO DI BRONZO

Nella gara internazionale valida per il World Ranking, ultimo test internazionale prima di Parigi 2024, l'Italia ottiene due podi grazie alle azzurre del W1. Ottimi i risultati italiani nella classifica della Para-Archery Cup

di **Marco D'Incà** - Foto **World Archery Europe**



Daila Dameno e Asia Pellizzari sul podio del doppio con la Cina

Dalla Repubblica Ceca, la Nazionale italiana Para-Archery torna con due medaglie e diverse indicazioni in più, anche rispetto a quanto c'è da rivedere o migliorare, in ottica Giochi Paralimpici. Due medaglie ottenute nel W1 e fatte dello stesso materiale: impegno, abnegazione, passione, oltre ovviamente alle indiscutibili qualità tecniche. E divise da trentatré anni. Perché da un lato c'è l'esperienza di Daila Dameno, che grazie al tiro con l'arco sta vivendo una seconda, anzi, una terza vita sportiva; dall'altro c'è la freschezza della non ancora ventitreenne Asia Pellizzari. La quale, alla European Para-Archery Cup di Nove Mesto, riesce a mettersi l'oro al collo, al termine di un percorso esaltante. E di una finale impeccabile contro la coreana Kim Ok Geum, piegata 132-123. Asia ha subito un approccio felice al confronto (26-25 e 27-24) e, nel terzo set, dimostra di avere la necessaria freddezza per sfruttare un errore dell'avversaria, far lievitare il vantaggio a dodici lunghezze. E, di fatto, ipotecare la sfida.

Sempre nel W1, grande soddisfazione per Daila Dameno, abile ad aggiudicarsi la sfida per il bronzo (135-129), al cospetto dell'arciera di casa, Sarka Pultar Musilova: il 135-129, da



Daila Dameno in semifinale nel W1

consegnare agli archivi, è frutto di una prestazione molto solida. E confermata dal fatto che Daila ha messo la propria impronta su quattro dei cinque parziali (28-26, 27-25, 24-26, 28-26 e 28-26). Podio soltanto sfiorato, invece, nell'arco olimpico, con Vincenza Petrilli costretta a cedere alla greca Dorothea Poimenidou 7-1. Dopo un avvio in salita (23-26), Enza obbliga al pareggio un'avversaria in grande spolvero, nel secondo parziale (27-27). Nel finale, però, Poimenidou non sbaglia più nulla e conquista la terza piazza.

All'asciutto di medaglie anche il resto della spedizione italiana. A cominciare dall'arco olimpico, in cui tutti gli azzurri vengono eliminati ai sedicesimi: Stefano Travisani da Ivan (Slovacchia), Alessandro Tondello da Arab Ameri (Iran) e Davide Bettoni da Tseng (Taipei). Semaforo rosso, inoltre, per Veronica Floreno. Dopo aver superato di slancio Abdullayeva (Aze) 6-0 e Sternfeld (Usa) 6-2, la "gazzella" di Erice esce di scena agli ottavi per mano della solita Poimenidou: l'arciera greca, infatti, ha la meglio 7-3.

Per quanto riguarda il compound maschile, Matteo Bonacina fa suo il derby italiano ai sedicesimi con Christian Seneca 140-137, ma nulla può, al turno successivo, contro il portacolori di Taipei: Wu, abile a spuntarla 141-142. A livello



Asia Pellizzari in azione durante le eliminatorie



Enza Petrilli durante la qualifica

femminile, Giulia Pesci non dà scampo alla cilena Zuniga (136-132), ma trova nella coreana Choi (131-143) un ostacolo insormontabile.

E le altre azzurre? Salutano al primo turno: Irene Picci contro la polacca Markitantova (136-142), Eleonora Sarti con la francese Rigault Chupin (138-139) e Maria Andrea Virgilio con la brasiliana Gogel (136-138).

Ottavi fatali pure nel W1: in particolare per Paolo Tonon, battuto dal britannico Saych (124-126) e Maurizio Panella, sconfitto dal creano Park (127-133).

I RISULTATI A SQUADRE - Azzurri giù dal podio pure nelle competizioni a squadre. Anche se, nel mixed team, la medaglia non arriva davvero per pochissimo. E la finalina per il bronzo sorride alla Repubblica Ceca: 144-128. In avvio, Daila Dameno e Paolo Tonon non riescono a tenere il ritmo degli avversari Pultar Musilova e Drahoninsky. E il primo set (35-26) indirizza subito il duello sul binario dei padroni di casa.

Ininfluenti ai fini del medagliere per Nazioni, ma utili a fornire spunti, in sede di preparazione ai prossimi appuntamenti, sono state le finali per l'oro che hanno coinvolto le due coppie azzurre (maschile e femminile).

La Cina, però, è riuscita a primeggiare sia in ambito maschile (su Maurizio Panella e Paolo Tonon, piegati 147-132 da Zhang e Han), sia femminile, con Dalia Dameno e Asia Pellizzari vicinissime (132-130), ma non abbastanza a Chen e Lui. Nel doppio olimpico, Davide Bettoni e Stefano Travisani liquidano la Slovenia (6-2), ma non l'Indonesia (Kholidin, Setiawan), che ha la meglio allo shoot off 5-4 (18-16). E lo spareggio è beffardo pure per la coppia formata da Floreno e Petrilli, sconfitte 5-4 (14*-14), nel testa a testa contro gli Stati Uniti (Caesar, Sternfeld). Nulla da fare nemmeno nel compound con Bonacina-Seneca e Sarti-Virgilio. Ma nel cielo di Nove Mesto brillano le medaglie, e i sorrisi, di Asia e Daila, mentre si confermano temibili avversarie in ottima forma, in vista di Parigi, la Cina, l'India e l'Indonesia che mettono in bacheca rispettivamente 7, 9 e 2 podi. ●

AZZURRI DA PODIO NELLA CLASSIFICA DELLA PARA-ARCHERY CUP

2 5 9 RISULTATI

Il World Ranking Tournament di Nove Mesto, oltre ad essere stato l'ultimo test internazionale probante in vista dei Giochi Paralimpici, rappresentava anche la seconda e ultima tappa del circuito della European Para-Archery Cup che, nell'anno olimpico, non prevede un terzo appuntamento finale come nelle precedenti stagioni.

I punteggi di questa manifestazione sono stati infatti sommati a quelli ottenuti in occasione degli Europei di Roma e da qui sono state stilate le classifiche conclusive che, per quanto riguarda il mixed team, hanno visto l'Italia vincere l'oro nel compound e nell'arco olimpico, oltre all'argento nel W1 dove si è invece imposta la Repubblica Ceca.

Gli altri podi azzurri: Matteo Bonacina bronzo nel compound, Stefano Travisani argento nel ricurvo, così come Eleonora Sarti nel compound. Asia Pellizzari e Daila Dameno rispettivamente bronzo e quarto posto nel W1 e, a chiudere, l'oro di Elisabetta Mijno nell'arco olimpico.



Matteo Bonacina ed Eleonora Sarti, sul podio

VIDEOGALLERY
VIDEOGALLERY
FOTOGALLERY
RISULTATI

LO SHOW DEL COMPOUND AZZURRO

In Turchia vincono l'oro Elisa Roner e gli azzurri del compound, nella stessa divisione arriva anche il bronzo mixed team. Quarto posto per Mauro Nespoli nel ricurvo

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**



Elisa Roner vince la sua prima tappa di Coppa del Mondo e si guadagna la finalissima in Messico

La terza tappa di Coppa del Mondo di Antalya è terra di conquista per l'Italia del compound che torna a casa con tre medaglie. Grazie allo show degli specialisti azzurri la Nazionale si assesta al secondo posto nel medagliere per Nazioni con due ori e un bronzo e un piccolo rammarico per il quarto posto di Mauro Nespoli che, se si fosse trasformato in podio, avrebbe potuto avvicinare la Corea del Sud prima (3 ori e 1 argento). L'Italia, comunque, si mette alle spalle superpotenze dell'arco come l'India (1 oro, 1 argento e 2 bronzi) e il Giappone (1 oro, 1 argento e 1 bronzo) con la tappa turca che diventa la più ricca per l'Italia in questa edizione del circuito di World Cup.



Il trio compound esulta con il coach Vaesella



Gli uomini del compound sul podio

COMPOUND SUPER - Riavvolgendo il nastro delle tante emozioni azzurre ad Antalya non si può che ripartire da Elisa Roner che per la prima volta si prende l'oro in questa manifestazione meritandosi anche l'accesso alle finali in Messico di ottobre, altra prima volta per l'arciera delle Fiamme Gialle. Dopo il bronzo dello scorso anno sempre qui ad Antalya, le due medaglie ai Giochi Europei di Cracovia e il recente argento agli Europei di Essen, questo successo è l'apice di un percorso che in un paio di stagioni ha portato Roner ad essere una delle migliori compoundiste del pianeta. La sua marcia è perfetta con le vittorie contro la svizzera Hasler (148-131), con la compagna Marcella Tonioli (144-142), con l'indiana Vennam 147-145 e allo shoot off con l'arciera di Porto Rico Ramirez Gonzalez 143-143 (10-9), è questo il successo che apre le porte del penultimo giorno di gare in cui l'azzurra trova in semifinale la numero del mondo Ella Gibson, nel remake della finale degli Europei. Il match con la britannica sta diventando un grande classico nel compound mondiale e questa volta vince Elisa 146-145 che poi è lo stesso punteggio della finale per l'oro contro l'estone Meeri-Marita Pass.

Elisa Roner però non si ferma qui perché centra anche un secondo podio insieme ad un altro grande protagonista della campagna turca, Elia Fregnan. I due dopo l'ottima qualifica si approcciano alla gara mista con il facile successo con la Svizzera (158-149) a cui seguono quelli con Lussemburgo 157-155 e India 156-154, in semifinale arriva il ko con scarto minimo (156-155) con il Kazakistan subito riscattato nella finale per il bronzo in cui i due arcieri azzurri hanno la meglio 159-158 sulla Colombia di Sara Lopez.

Per Fregnan è l'antipasto all'impresa firmata insieme ai compagni della gara a squadre Marco Bruno e Michea Godano che sbaragliano la concorrenza e si prendono il secondo oro per





Il podio compound femminile

I NUMERI

- **2121** I punti dei compound azzurri in qualifica
- **381** Gli arcieri in gara
- **61** Le Nazionai partecipanti
- **4** Le medaglie internazionali outdoor di Roner nel 2024
- **2** Gli ori azzurri ad Antalya

l'Italia ad Antalya. Il terzetto già in qualifica fa intuire il proprio stato di forma con il secondo posto in qualifica con 2121 punti (record italiano delle squadre nazionali), poi quando iniziano gli scontri prende sempre più coraggio eliminando in rapida successione l'Olanda (233-227), l'Ungheria (233-232) e la Francia (243-233). Un percorso che termina in crescendo con una finale perfetta contro la Turchia, spazzata via dall'Italia con il punteggio di 235-228, otto punti di vantaggio figli di una prestazione da incorniciare con una media di 9.79 a freccia e un Fregnan magistrale che piazza tutti i propri tiri sul 10.

C'è un'altra cavalcata che avrebbe meritato un po' più di fortuna per la spedizione italiana ad Antalya, è quella di Mauro Nespoli che nell'arco olimpico batte D'Amour 6-2, 7-3 l'iraniano Mohammadizardkhaneh, 6-4 il cinese Li e 6-2 il britannico Wise. Anche lui arriva fino all'ultimo giorno di gare, ma non riesce a salire sul podio. In semifinale il numero del mondo Marcus D'Almeida è perfetto e vince 6-0 mentre nella sfida per il bronzo Nespoli si arrende all'indiano Bommadevara 7-3, ma non senza lottare, l'avversario va sul 4-0, ma l'olimpionico rimane agganciato al match fino al quinto set in cui il 30 dell'indiano vale la vittoria.



Mauro Nespoli durante la semifinale

GLI ALTRI RISULTATI - Alla fine a vincere l'oro nell'olimpico maschile è il coreano Kim Wojin allo shoot off contro D'Almeida con il risultato di 6-5 (9*-9). Nel femminile a fare festa è la cinese Yang che riesce ad avere la meglio sulla giapponese Sonoda al termine di un match combattuto (6-4), il bronzo va alla messicana Valencia con il 7-3 sull'indiana Bhakat. Nel compound torna sul gradino più alto del podio Mike Schloesser, l'olandese vince 149-148 con l'indiano Priyansh mentre al terzo posto c'è il danese Fullerton che chiude 150-147 la finale con il turco Haney. Nel femminile, detto del trionfo di Elisa Roner, a completare il podio è la britannica Gibson con il 148-146 sulla slovena Ellison.

Nelle gare a squadre del ricurvo tutto va secondo pronostico con la Corea del Sud che vince sia al maschile che al femminile in entrambi i casi con la Francia per 5-1 e 6-0. Tra gli uomini il bronzo va alla Cina dopo il 5-1 con il Giappone e tra le donne a terminare terze sono le giapponesi con il 6-0 sull'India. Trionfo del Giappone allo shoot off 5-4 (20-18) con la Corea del Sud e bronzo all'India (5-3 sul Messico).

Ora lunga pausa per la World Cup che ritornerà solamente a inizio ottobre con le finali di Tlaxcala, in Messico. ●

COREA
PADRONA IN CASA

L'Italia torna da Yecheon con il quarto posto della squadra maschile olimpica, sconfitta dal Canada. I padroni di casa festeggiano il primo posto nel medagliere

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

In archivio la seconda tappa della Coppa del Mondo, a Yecheon, dove la Corea del Sud padrona di casa si prende sette delle trenta medaglie a disposizione con 3 ori, 3 argenti e 1 bronzo. Non un dominio assoluto per i maestri della disciplina perché gli Stati Uniti d'America si fermano poco sotto a quota 5 (3 ori, 1 argento e 1 bronzo), più indietro il Messico che chiude il podio del medagliere per Nazioni con 3 successi (1 oro, 1 argento e 1 bronzo). Un singolo lampo invece per l'Italia che non riesce per poco a salire sul podio. Ad andarci molto vicina è la squadra maschile dell'arco olimpico con Mauro Nespoli, Federico Musolesi e Matteo Borsani che chiudono la competizione al quarto posto.



La squadra maschile olimpica raggiunge la finale per il bronzo



I RISULTATI AZZURRI - Il terzetto è glaciale nei primi due turni con due shoot off vinti con Turchia 5-4 (28-25) e Cina 5-4 (29*-29), poi in semifinale ha la peggio contro i padroni di casa della Corea del Sud che sui propri campi non possono sbagliare. Si arriva così alla finale per il bronzo contro il Canada che parte meglio e si porta subito sul 2-0 (57-54). L'Italia pareggia nella volée successiva (56-52), ma si arrende subito dopo nelle due tornate di frecce che terminano 57-56 e 57-55 dicendo addio alla medaglia.

Le speranze azzurre nell'olimpico femminile si infrangono ancora sulla Corea del Sud con Tatiana Andreoli, Lucilla Boari e Chiara Rebagliati che escono sconfitte 5-3 dal match dei quarti dopo aver battuto con lo stesso risultato il Messico.

A sinistra, la squadra femminile compound



Lucilla Boari in azione

corsa di Federico Musolesi, sconfitto dal vietnamita Le 6-4. Ed è sempre un'atleta turca a fermare le azzurre: Gokker batte ai sedicesimi Chiara Rebagliati 6-0 e agli ottavi Tatiana Andreoli 7-1. Poca gloria per le altre due italiane che non passano il primo turno: Lucilla Boari perde 0-6 con la vietnamita Loc e Roberta Di Francesco va ko 4-6 con l'olandese Schloesser.

Nel compound femminile è il tabellone l'ostacolo che si frappone tre le azzurre e le medaglie individuali, Elisa Roner e Marcela Tonioli perdono agli ottavi rispettivamente contro la prima al termine della qualifica, la coreana Seungyeon 146-142, e allo shoot off con la testa di serie numero 2 Shkolna (LUX) 145-145 (10*-10). Fuori al primo turno Francesca Aloisi sconfitta 145-139 dalla tailandese Maneesombatkul.

È sempre il numero uno del tabellone ad eliminare nel maschile Michea Godano, battuto dal danese Fullerton 146-143, mentre Elia Fregnan si piega all'iraniano Priyansh 146-147. Esce al primo scontro Marco Bruno sconfitto 141-130 dall'israeliano Yamrom.

GLI ALTRI RISULTATI - Dominio coreano nell'arco olimpico individuale con la Nazionale di casa che si gioca le due finali per l'oro con due derby, al maschile vince allo shoot off Lee Wooseok contro Kim Woojin 6-5 (10-9), anche nel femminile gara tiratissima con Lim Siheyon che batte sempre allo shoot off e sempre 10-9 la compagna Jeon Hunyoung. Tra gli uomini il bronzo va al turco giustiziere degli azzurri, Yildirmis, dopo il 6-4 sul vietnamita Le Quoc, mentre a salire sul podio "rosa" è la messicana Valencia dopo il 6-4 sull'indiana Vennam. Doppietta, ma questa volta americana, nel compound maschile con Sullivan che batte in finale per l'oro Lutz 149-148, bronzo a Schloesser (Ned) con lo shoot off vincente 148-148 (10-9) con l'indiano Fuge. Molto più equilibrata la gara femminile con Sara

Non va molto meglio ai compound con gli uomini Michea Godano, Marco Bruno ed Elia Fregnan bravi a battere l'Olanda 236-230, ma sconfitti subito dopo dagli Stati Uniti d'America 238-221. Nel femminile Elisa Roner, Marcella Tonioli e Francesca Aloisi si arrendono all'India 236-234 al primo scontro. Infine, i mixed team che perdono entrambi contro la Francia agli ottavi, nel ricurvo Borsani e Andreoli 5-1, nel compound Roner e Fregnan 157-152.

Nessun azzurro riesce a raggiungere le sfide per le medaglie nell'individuale con Mauro Nespoli che ci arriva vicino fermandosi ai quarti, fermato dal turco Yildirmis 6-4, lo stesso arciere che estromette dalla corsa Matteo Borsani al secondo turno 6-2, punto in cui si arresta anche la

I NUMERI

352	Gli arcieri in gara
49	Le Nazioni rappresentate
30	Le medaglie assegnate
7	I podi della Corea del Sud
3	Gli ori del compoundista Sullivan (Usa)
2	I record mondiali battuti
1	La finale azzurra

Due record mondiali battuti a Yecheon

Grande spettacolo anche nella seconda tappa di Coppa del Mondo soprattutto nel compound dove sono arrivati ben due record mondiali. Il primo, e più significativo, lo mettono a referto le ragazze della Corea del Sud con Han Seungyeon, Oh Yoohyun e Song Yun Soo che battono il primato a squadre del compound femminile sulle 72 frecce con 2126 punti, sei in più del precedente. È da incorniciare la seconda tappa di Coppa del Mondo del compoundista statunitense Sullivan che si porta a casa tre ori (individuale, a squadre e mixed team) e con 1419 punti insieme alla compagna Olivia Dean mette la firma anche sul nuovo record mondiale Under 21 mixed team battendo il precedente di 1413. Meglio di così davvero l'americano non poteva fare. Da segnalare ancora nel compound il record asiatico di Han Seungyeon con 711 punti nelle 72 frecce di qualifica.

FOTOGALLERY

VIDEOGALLERY

RISULTATI

Lopez (Col) che si prende il successo con la messicana Becerra 146-144 e la coreana Han Seungyeon di bronzo dopo il 147-147 (10-9) con la britannica Gibson.
Nelle gare a squadre la Corea del Sud vince l'oro al maschile battendo la Germania 5-1, mentre al femminile si piega alla Cina allo shoot off in finale 5-4 (29-29*). I bronzi vanno alla Germania femminile, 6-2 sull'Indonesia e, come già scritto al Canada con il 6-2 sull'Italia maschile. Vittoria del Messico nel mixed team con il 5-3 sul Giappone e terzo posto alla Francia dopo il 5-3 sulla Spagna. Nel compound l'oro maschile va al collo degli Stati Uniti d'America (235-233 sulla Turchia) e il bronzo all'Australia con un finale thrilling allo shoot off 30-30 contro l'India dopo il 233-233 delle cinque volée. Nel femminile l'India batte la Turchia 232-226 e si prende l'oro mentre gli USA salgono sul podio grazie al 234-230 contro la Corea del Sud. Nel mixed team altro oro per gli Stati Uniti d'America con il 155-153 sull'India, bronzo alla Colombia con il 156-156 (20*-20) con la Corea del Sud. ●





Mauro Nespoli si ferma ai quarti di finale

A sinistra, Matteo Borsani



ITALIA
TRE VOLTE SUL PODIO

In Croazia doppio bronzo per Elisabetta Mijno e Matteo Bilisari nell'arco olimpico e medaglia d'argento per la squadra femminile compound (Aloisi, Rocca, Sarti)

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**



La squadra femminiile compound sul podio

L'Italia sale tre volte sul podio al Grand Prix di Porec, gara utilizzata dai direttori tecnici di olimpico e compound per dare spazio ai giovani e testare le condizioni di chi ha trovato meno spazio tra Europei e Coppa del Mondo. La spedizione in Croazia vede così al via alcuni atleti come Matteo Bilisari, Matteo Borsani e Roberta Di Francesco nel ricurvo e nel compound Francesco Aloisi ed Elisa Bazzichetto, solo per citarne alcuni. Due anche le protagoniste del settore Para-Archery, Elisabetta Mijno, da tempo ormai nel gruppo della Nazionale olimpica e la compoundista Eleonora Sarti – anche per lei è un ritorno da titolare in una gara internazionale – con grandi soddisfazioni per entrambe, considerato il rientro a casa con una medaglia al collo.

Elisabetta Mijno chiude al terzo posto la gara individuale dell'arco olimpico femminile con un percorso esaltante in cui vince 6-2 con la tedesca Reisenweber e poi inizia una lunga serie di shoot off di cui due vincenti con la spagnola De La Fuente Torrecilla 6-5 (9*-9) e la francese Sebastian 6-5 (9*-9) e uno perdente con la coreana Jo 6-5 (10-9) in semifinale. L'arciera piemontese dimentica subito la sconfitta e nella finale per il bronzo batte la turca Elif Berra Gokkir con il punteggio di 6-2. L'azzurra, dopo aver vinto il titolo Europeo Para-Archery a Roma poche settimane prima, vola di nuovo sul podio vincendo il primo set 28-27, poi perdendo il secondo 28-25, ma accelerando nel finale e portandosi a casa gli altri set 29-28 e 29-25. È di bronzo anche l'avventura di Matteo Bilisari che continua la sua crescita mettendosi al collo una medaglia meritatissima ottenuta con una super rimonta. L'arciere della Nazionale sfida



Elisabetta Mijno esulta dopo il bronzo individuale a Porec

TORNA ALL'INDICE

I NUMERI

- **197** Gli arcieri in gara
- **42** I Paesi rappresentati in campo
- **18** Gli arcieri italiani
- **13** Le Nazionali con almeno una medaglia
- **3** Le medaglie azzurre

il moldavo Dan Olaru, va sotto 4-0 (30-25 e 28-25) ma si rialza e ribalta la situazione con i parziali tutti vinti 28-27, 29-26 e 28-27 per il 6-4 finale. In precedenza, Bilisari batte prima il francese Fichet 6-3, poi si ripete con il coreano Park 6-4 e con il tedesco Wecmueller 6-2, l'unica sconfitta arriva in semifinale contro l'israeliano Dror per 7-3.

Soddisfazioni azzurre anche nel compound con la squadra femminile che si issa sul secondo gradino del podio grazie alle frecce di Francesca Aloisi, Anna Rocca ed Eleonora Sarti. La sconfitta nella finale per l'oro arriva per soli due punti contro la Germania con le azzurre che si prendono un punto di vantaggio nella prima volée, lo mantengono nel secondo, ma poi vengono ribaltate negli ultimi parziali (58-56 e 58-57) per il 228-226 finale.

Pochi centimetri dividono infine il mixed team olimpico dal podio: finisce infatti con il quarto posto per un soffio la gara di Roberta Di Francesco e Matteo Bilisari. La formazione italiana batte 6-0 la Polonia, 6-2 la Gran Bretagna, ma viene sconfitta dalla Germania in semifinale 5-1. L'occasione di rifarsi è contro la coppia della Corea del Sud nella finale per il bronzo, l'Italia lotta freccia su freccia ma alla fine si deve arrendere allo shoot off 5-4 (17-16).



Matteo Bilisari festeggia il bronzo individuale

Una buona trasferta per il gruppo azzurro con qualche esperimento e giovani sugli scudi in una gara in cui a fare la voce grossa è stata la Turchia, capace di vincere sei medaglie (3 ori, 1 argento e 2 bronzi) meritandosi il primato davanti alla Corea del Sud (2 ori, 1 argento e 1 bronzo) e la Germania (1 oro, 1 argento e 1 bronzo). ●



Eleonora Sarti al tiro

SEGUITE
I SOCIAL FITARCO!

YouArco

I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri o per diventare partner FITARCO

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516918
stampa@fitarco-italia.org
www.fitarco.it

TORNA ALL'INDICE

NOVITÀ E CONFERME AI TRICOLORI PARALIMPICI

Gli azzurri protagonisti agli Europei di Roma tutti in gara al campionato di Pesaro, uno degli ultimi test agonistici prima delle Paralimpiadi di Parigi 2024

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**



Elisabetta Mijno oro arco olimpico open femminile

È stata Pesaro ad ospitare il 36° Campionato Italiano Targa Para-Archery, appuntamento molto rilevante sul versante agonistico che vedeva in gara gli arcieri che, solamente pochi giorni prima, erano stati protagonisti dei campionati europei paralimpici di Roma. Tanti quindi gli azzurri in gara che si sono sfidati per il tricolore di classe e assoluto nelle categorie Visually Impaired, W1, Compound Open e Olimpico Open.
La manifestazione, organizzata dalla Sagitta Arcieri Pesaro, che godeva del patrocinio del Comune della città marchigiana, ha visto in gara circa 100 atleti provenienti da tutta Italia. Parliamo di un appuntamento agonistico di alto livello, l'ultimo prima della trasferta dell'Italia in Repubblica Ceca per la Para-Archery Cup. Archiviati questi due appuntamenti, il gruppo azzurro può dirsi pronto in vista dei Giochi Paralimpici di Parigi 2024.
I tricolori hanno permesso ad alcuni atleti di mettersi in mostra proprio agli occhi vigili del Direttore Tecnico Willy Fuchosva, presente alla competizione insieme agli altri membri dello staff tecnico. E i risultati finali validi per l'assegnazione dei titoli assoluti hanno portato alcune conferme ma anche diverse novità che sottolineano la qualità e la crescita del movimento paralimpico, con diversi atleti che hanno potuto festeggiare la loro prima affermazione ai tricolori.

VISUALLY IMPAIRED - Nella categoria V.I. 1 (non vedenti) Matteo Panariello (Arcieri Livornesi) ha conquistato il sesto titolo italiano assoluto in carriera, quarto consecutivo, superando 6-0 Loredana Ruisi (Arcieri Castello di Peschiera). Una grande soddisfazione per l'atleta toscano che, la settimana precedente, aveva vinto a Roma il bronzo europeo. Ad aggiudicarsi la sfida per il terzo posto è stata Maria Salaris (Arcieri Poggibonsi) che ha superato Barbara Contini (Arcieri San Bernardo) 6-0.
Nella categoria Visually Impaired 2/3 (ipovedenti) l'azzurro

FOTOGALLERY
VIDEOGALLERY
RISULTATI

TORNA ALL'INDICE



Daniele Piran oro V.I. 2/3

Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino) ha invece firmato il tris consecutivo di titoli italiani, il quarto in totale, battendo 6-0 Ivan Nesossi (Arcieri Castello di Peschiera) che ha provato in ogni modo ad impensierire il tre volte campione continentale. Medaglia di bronzo per Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo) che si è aggiudicato la sfida con Michele Biisecchi (Arcieri Ugo di Toscana) per 6-0.

W1 - Primo titolo italiano assoluto nel W1 per l'azzurro Maurizio Panella (GSPD) che, al termine di un match molto equilibrato, è riuscito a tenersi alle spalle grazie a un'ottima ultima volée un avversario esperto come Fabio Luca Azzolini (Arcieri della Signoria). La sfida si è chiusa sul 130-123 per l'atleta laziale. A prendersi il terzo posto è stato Francesco Tomaselli (Arcieri Solese) che ha avuto la meglio su Francesco Maria Sorato (Frecce Azzurre) per 124-107.



Asia Pellizzari oro W1 femminile

Nel femminile la campionessa uscente Asia Pellizzari (Fiamme Oro) ha vinto per la quarta volta il titolo italiano assoluto superando la compagna di Nazionale Daila Dameno (Pol. Disabili Valcamonica) 131-117. Per l'atleta veneta, che gareggiava per la prima volta con la maglia delle Fiamme Oro, quella di Pesaro è stata la terza vittoria consecutiva. La medaglia di bronzo è stata assegnata a Stefania Giacometti (Pol. Disabili Valcamonica) che aveva perso la semifinale con Dameno 128-68.
Nel doppio maschile a festeggiare dopo la finale è stato il duo delle Frecce Azzurre (Panella, Sorato) vincenti 129-99 sugli Arcieri della Signoria (Azzolini, Cassiani). Nel mixed team si sono guadagnati l'oro gli Arcieri del Castello (Pellizzari, Tonon) superando la Pol. Disabili Valcamonica (Dameno, Menici) 126-124.

COMPOUND OPEN - Nel compound open sesto tricolore assoluto consecutivo per Maria Andrea Virgilio (Fiamme Azzurre) che si è imposta in finale 142-140 su Eleonora Sarti (GSPD) la quale, oltre all'argento, si è tolta la soddisfazione di partire subito dopo la competizione per rispondere alla convocazione



Matteo Bonacina oro compound open maschile

della Nazionale compound per il Grand Prix di Porec. Ad aggiudicarsi la sfida per il bronzo è stata invece Giulia Pesci (GSPD) che ha battuto 138-132 Irene Picci (Arcieri Padovani).
Nel maschile il campione assoluto uscente e campione del mondo in carica Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi) non ha tradito le aspettative conquistando il suo terzo tricolore, secon-



Davide Bettoni oro arco olimpico open maschile

do consecutivo, superando in finale Christian Seneca (Kosmos Rovereto). Medaglia di bronzo per Paolo Cancelli (Arcieri Alpignano) che ha battuto Lorenzo Schieda (P.H.B.) 145-133.
Nel doppio maschile il match per il titolo italiano è andato alla Kentron Dard (Coluccini, Perna) grazie al 141-126 sugli Arcieri Padovani (Migailo, Saccoman). Terzo posto per gli Arcieri Franchi (Mazzon, Pintus).



La finale del doppio arco olimpico maschile

ARCO OLIMPICO OPEN - Nel ricurvo open femminile Elisabetta Mijno (Arcieri delle Alpi) scrive l'ennesima pagina di storia firmando il settimo tricolore consecutivo, il decimo dal 2010 ad oggi. L'azzurra, arrivata a Pesaro dopo aver vinto anche il terzo titolo europeo di fila, ha festeggiato la medaglia partendo con la Nazionale Olimpica alla volta del Grand Prix Europeo in Croazia dopo aver superato in finale l'ottima Laura Pierami (Kentron Dard) per 6-0. A conquistare il terzo posto è stata invece Enza Petrilli (Fiamme Oro), vincente 7-1 su Veronica Floreno (GSPD).
Nel maschile il campione assoluto uscente Stefano Travisani (GSPD) non è invece riuscito a mantenere lo scettro. A scrivere per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della competizione è stato un altro azzurro, Davide Bettoni (Arcieri Gonzaga), che ha chiuso la sfida con grande autorità per 6-0. Terzo posto per Roberto Airoldi (Arcieri Cameri) che ha battuto Mario Esposito (P.H.B.) 7-1.
Per quanto riguarda le sfide a squadre, nel doppio maschile il match per l'oro se lo sono aggiudicato gli Arcieri Cameri (Airoldi, Garavaglia) con il 6-2 sulla Dyamond Archery Palermo (Arcieri, Campolo), mentre il bronzo è andato alle Frecce Azzurre (Mancini, Torella) grazie al 6-2 sugli Arcieri Ugo di Toscana (Condrò, Dolfi).
Nel mixed team arco olimpico il titolo italiano lo hanno vinto agli Arcieri delle Alpi (Mijno, Boaglio) battendo 6-0 la Dyamond Archery Palermo (Floreno, Arcieri) e il terzo posto è della Compagnia Arcieri Ugo di Toscana (Papelishvili, Dolfi). ●

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO



Da oltre 25 anni noi di **Giesse *Risarcimento Danni*** assistiamo le persone che hanno subìto lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento.**

Numero Verde 800-125530

WWW.GIESSE.INFO

GIESSE
RISARCIMENTO DANNI

QUANDO AGONISMO E DIVERTIMENTO S'INCONTRANO

Continua a riscuotere successo la gara dedicata agli Over 50. Dopo la prima edizione ad Atri, la Coppa Italia Master è tornata in Abruzzo con un numero di partecipanti sempre più lusinghiero

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**



Gesti di fair play alla Coppa Italia Master

Due giorni di gare, tante frecce scoccate grazie alla formula dei round eliminatori, con la consueta verve agonistica associata alla voglia di confrontarsi e di divertirsi: sono questi i tratti distintivi di una competizione che continua a riscontrare il favore degli arcieri italiani over 50 delle divisioni arco nudo, compound e arco olimpico. La quarta edizione della Coppa Italia Master si è disputata allo Stadio Comunale di Sant'Egidio alla Vibrata, in provincia di Teramo, organizzata dagli Arcieri il Delfino con il supporto del Comitato Regionale Fitarco Abruzzo e della Top87, storica azienda nata proprio in questa località abruzzese. Il Delfino si era già cimentato nell'ospitare la prima edizione della manifestazione e, se nel giro di tre anni i partecipanti continuano ad aumentare, resta immutata l'ospitalità degli organizzatori a suon di brindisi e arrosticini nel il post gara…

Dopo le 72 frecce di qualifica disputate sabato 8 giugno, la domenica sono andate in scena le fasi eliminatorie dell'arco nudo e del compound al mattino e quelle dell'arco olimpico nel pomeriggio. Il regolamento prevede che le varie categorie, suddivise per età, disputino i round da dodici frecce finché non restano in gara solamente i migliori quattro che si sono giocati il podio con le ultime due serie da sei frecce. A dirimere la posizione in caso di parità di punteggio al termine dei round, la somma dei punti ottenuti dagli atleti da inizio gara: un buon modo per premiare la costanza di prestazione dell'atleta.

COMPOUND - Il titolo maschile compound 50-59 anni è andato a Roberto Gaspari (Arcieri Grand Paradis) che si è guadagnato l'oro con 112 punti, seguito sul podio da Stefano Rocchini (Gruppo Arcieri Simba) con 111 e terzo, anche lui con 111,

FOTOGALLERY
VIDEOGALLERY
RISULTATI

TORNA ALL'INDICE



La qualifica dell'arco compound

Massimiliano Monachesi (Arco Sport Roma). A fare la differenza tra i due i punti ottenuti complessivamente da inizio gara, che premiano Rocchini: 1218 contro i 1177 di Monachesi. Quarta posizione per Eros Del Mastro (Arco Club Pontino) con 110.
Nel compound Over 60 maschile a salire sul gradino più alto del podio è stato Danilo Chinotto (Arcieri delle Alpi) con 116, argento per Cesare Mazzei (Arcieri Torre di Formigine) con 113, bronzo per Giampaolo Guidi (Arcieri Terre di Castelli) con 109, quarto Maurizio Matteucci (Arcieri di Rotaio) con 105.
Nel compound femminile, raggruppato in categoria unica Over 50, ha conquistato l'oro Cinzia Ferrari (Arco Sport Roma) con 111 punti, secondo posto per Patrizia Fusciani (Arco Club Riccione) con 110, terza Silvia Bendinelli (Arcieri del Cangrande) con 105 e quarta Elisa Cattaneo (Arcieri del Pasubio) con 105, ma con un punteggio complessivo inferiore a quello della Bendinelli (1173 contro 1145).

ARCO NUDO - Nella categoria arco nudo 50-59 anni maschile a vincere l'oro è stato Fabrizio Simoni (Arcieri Saccisica) con 107 punti, argento per Benedetto Didonna (Eco' Archery Team) con 101, bronzo per Nicola Ferrarese (Arcieri Conte Carmagnola) con 100 e quarto posto a Gionata Re (Arcieri del Medio Chienti) con 88.
Nel maschile 60-65 anni si è imposto Simone Pizzi (Arcieri Bizantini) con 99, seguito sul podio da Gerardo Zarriello (Arcieri delle Sei Rose) con 96 e da Marcello Tozzola (Arcieri Bizantini) con 93. Quarta posizione per Adriano Belmonte (Arcieri Collegno) che ha chiuso con 88.
Nell'arco nudo maschile Over 65 ha vinto l'oro Loris Degli Esposti (Arcieri Felsinei) con 103 punti, argento per Roberto Morgante (Arcieri Udine) con 94, bronzo per Roberto D'Alessandri (Arco Club Pontino) con 98, quarto Claudio Valli (XL Archery Team) con 86.
Nell'arco nudo femminile 50-59 anni è salita sul primo gradino del podio Stefania Giavelli (Arcieri Altopiano Piné) con 98 punti, seguita da Priscilla Parascandolo (Arcieri Udine) con 94 e da Elena Braida (Arcieri Udine) con 87, mentre ha chiuso al quarto posto Rita Ponziani (Arcieri di Assisi) con 74.
Nella categoria Over 60 un'altra vittoria per Cristina Pernazza (Arcieri Augusta Perusia) con 89 punti, seconda Geraldine Scalzo (Arcieri Cus Cosenza) con 84, terza Tiziana Maccarinelli (Arcieri Orione) con 81 e quarto posto per Maria Lucia Piredda (Arco Club Riccione) con 79.



La qualifica dell'arco nudo

ARCO OLIMPICO - Ad aggiudicarsi il titolo nella categoria 50-54 anni maschile è stato Procolo Castiglia (Arco Sport Roma) con 103 punti, seguito sul podio da Luigi Sabatino (Frecce Azzurre) con 101 e da Roberto Fabrizioli (Arcieri Rimini - Seven Arrows) con 99. Quarto Ivano Scalera (Rimini Archery School) con 94.



i premiati dell'arco olimpico durante la cerimonia di chiusura

Nella categoria 55-59 anni maschile si è imposto Alessandro Maresca (Arcieria Partenopea) con 104, argento per Augusto Minati (Arcieri Romano D'Ezzelino) con 102, bronzo per Alessandro De Falco (Arcieri Atlahua) con 101 e ai piedi del podio Mauro Ciarrocchi (Arcieri Piceni) con 100 punti.
Tra i 60-64 anni si è aggiudicato l'oro Davide Barbiani (Rimini Archery School) con 107, argento a Francesco Favaretto (Arcieri Pesaro) con 104 e bronzo a Roberto Mannu (Arco Club Appia Antica), anche lui con 104 punti, ma a fare la differenza per la posizione finale sono stati ancora i punti messi a segno da inizio gara: Favaretto 1444 e Mannu 1119. Quarta posizione per Giovanni Ripa con 94.
A guadagnarsi la cima della classifica Over 65 è stato Tonino Zaccagnini (Arco Club Pontino) con 105, secondo posto con lo stesso punteggio per Daniele Francesconi (Arcieri Montecchi) che complessivamente ha ottenuto 1118 punti contro i 1156 del primo classificato, terzo Fosco Bellè (Castenaso Archery Team) con 101 e quarto Claudio Perrotta (Arcieri Peligni) con 80.
Nella categoria 50-59 anni femminile a ottenere l'oro è stata Stefania Franceschelli (Castenaso Archery Team) con 107, argento per Silvia Berta (Arcieri Bresciani) con 101, stesso punteggio ma medaglia di bronzo per Sabrina Di Gregorio (Arcieri di Assisi) che nel complesso ha messo a segno 1085 punti contro i 1100 della seconda classificata. In quarta posizione Domizia Orestano (Arcieri Romani) con 99.
Tra le Over 60 è salita sul gradino più alto del podio Angela Frezza (Sagitta Arcieri Pesaro) con 91, secondo posto per Angela Santi (Landa Team), anche lei con 91 punti, ma Frezza ha realizzato in totale 1025 rispetto ai 966 dell'avversaria. Bronzo per Marisa Ghilardi (Arcieri Bresciani) con 88 e quarta Nataliya Ivanova (Arcieri Montecchi) con 80.
Non c'è dubbio che i sorrisi e gli abbracci di fine gara, insieme al passaparola dei partecipanti, potrà portare questa competizione ad avere nel 2025 numeri ancora maggiori rispetto alle 93 squadre rappresentate e i 241 iscritti. ●



Lo Stadio Comunale di Sant'Egidio alla Vibrata durante la qualifica



GILLO GOLD MEDAL®

SCONTO
PER LE SOCIETA'
LO SCONTO VIENE APPLICATO SULL'ACQUISTO DI 3 O PIU' KIT-GILLO-GY.
PER I DETTAGLI DELL'OFFERTA SCRIVERE A
info@gilloarchery.it

L'ARCO UNIVERSALE
KIT GILLO GY
IL KIT COMPRENDE:
***RISER** (RH O LH)*
LEGGERO E GESTIBILE A TUTTE LE ETA', CON POSSIBILITA' INCREDIBILE DI **REGOLAZIONE LIBBRAGGIO >40%** (+15% -25%)
FLETTENTI
LIBBRAGGIO DESTINATO AI NUOVI ARCIERI, ADATTO AI BAMBINI E AGLI ADULTI.
DA **8** A **32** LIBBRE E DA **17** A **31** POLLICI DI ALLUNGO!
CORDA CON PUNTO D'INCOCCO E PRESA
UNA CORDA CHE COMPRENDE UNA PROTEZIONE PER LE DITA, CHE PERMETTE DI DIRE BASTA A PATELETTE CHE SI ROMPONO E SI PERDONO
REST REGOLABILE
POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE DEL CENTER-SHOT

GIOVANI ARCIERI, GRANDI EMOZIONI E UN TESTA A TESTA PER IL PODIO

Una magica atmosfera ha avvolto i partecipanti della finale nazionale a Piana delle Orme. La Toscana supera sul filo di lana i campioni uscenti della Sicilia. Veneto al terzo posto

di **Guido Lo Giudice** - Foto **Fausto Ercoli**



I giovani sulla linea di tiro

Un'esperienza indimenticabile. Questo lo spirito col quale i giovani arcieri dovrebbero approcciare alla loro partecipazione alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù FITARCO. E, per molti di loro, soprattutto per chi era alla prima convocazione per rappresentare la propria squadra regionale, quella vissuta nella splendida cornice del parco tematico di "Piana delle Orme" a Latina è stata davvero una trasferta memorabile, dal punto di vista agonistico e prettamente personale.

La Finale Nazionale del Trofeo Pinocchio - Memorial Odilia Coccato è un appuntamento che porta con sé mille sfaccettature e la certezza di una crescita tangibile dei giovani partecipanti che, nel giro di due giorni, vivono intensamente e con trepidazione l'affrontare un viaggio lontani da casa, la paura o lo stimolo di confrontarsi con i pari età di tutta Italia, il timore o la carica nel contribuire al risultato della propria squadra, la delusione o la gioia per una prestazione agonistica strettamente legata alle aspettative degli atleti stessi, dei tecnici, dei dirigenti e dei genitori.

Un condensato di emozioni rivelate anche dalle interviste registrate con tutti i partecipanti nella giornata iniziale, dopo i tiri di prova e prima di una spettacolare cerimonia di apertura. E a tal proposito, vanno elargiti i complimenti agli organizzatori della manifestazione che, forti del patrocinio del Comune di Latina, hanno fatto tutto il possibile per regalare agli atleti e ai numerosissimi accompagnatori due giornate straordinarie. Sì, perché alla colorata ed emozionante sfilata della cerimonia di apertura, si è aggiunta l'apprezzata e utile visita guidata per i vari gruppi nei padiglioni del museo di "Piana delle Orme" che ripercorre



Toscana vincitrice per la seconda volta del Trofeo Pinocchio

FOTOGALLERY

VIDEOGALLERY

RISULTATI



Le squadre durante la cerimonia di apertura

la storia del 900 italiano. Il tutto, grazie all'impeccabile lavoro dell'Arco Club Pontino, che godeva del supporto degli Arcieri Le Rondini di Aprilia, dell'Arcadia di Cassino, degli Arcieri Pomezia, della ZAC Zenit Archery Company di Alatri, dell'Arco Club Terracina e del Comitato Regionale FITARCO Lazio.
Detto delle emozioni vissute sulla linea di tiro, dei consigli dei tecnici e dei presidenti dei Comitati Regionali e delle smanie



Dopo l'oro dello scorso anno, arriva l'argento per la Sicilia

parentali aldilà delle transenne, andiamo a vedere i risultati della competizione al termine delle 48 frecce che, grazie alle performance dei più giovani, classe 2015, fino ai più grandi, classe 2011, hanno stilato le classifiche individuali e soprattutto quella finale per Regioni che, al termine di un avvincente testa a testa, ha premiato col primo posto la Toscana, che ha scritto per la seconda volta dopo la vittoria del 2017 il suo nome nell'albo d'oro dell'evento. Il gradino più alto del podio per gli atleti del Presidente Tiziano Faraoni è arrivato grazie ai 6470 punti realizzati da Rebecca Benedetti, Vittoria Capuccini, Giulia Fruscoloni, Alessia Grasso, Gioia Alessia Imbrisca, Gaia Morgana Pezzente, Vera Maria Serio, Matilde Stagi, Davide Bracaloni, Alessandro Moriconi, Edoardo Nunziati, Lorenzo Palella, Filippo Peria, Samuele Pinna e Dylan Servi. Ed è stata senza dubbio la conferma di un gruppo di grande qualità l'ottimo secondo posto raggiunto dai campioni uscenti della Sicilia che, superati solo nel finale, hanno concluso con i 6402 punti di Viola Dottore, Ginevra Giammetta, Sophia Ierna, Michela Maria Laudani, Elisa Micali, Matilde Stella Oneto, Simona Quartarone, Claudio Barbaro, Davide Bonventre, Mariano Antonino Calderone, Carmelo Davide Corsaro, Marco Di Cavolo, Dario Fiorello, Samuele Prato e Daniele Virgone. Medaglia di bronzo per il Veneto che ha realizzato 6356 punti con Anita Buosi, Olimpia Chieregato, Matilde Manuzzato, Matilde Mazzucco, Linda Smaniotto, Beatrice Tono, Adele Vincenzi, Francesco Bergonzini, Leonardo Carraro, Davide Cazzola, Ethan Gelli, Gabriel Michielin, Gabriel Nacucchi, Riccardo Porfiri e Davide Vascon.
Questi invece i podi individuali delle varie categorie in gara.
Arco Olimpico - Ragazzi/e 2013-2014-2015 – Primo posto per Nicolò Bertero (Piemonte) con 451 punti, seguito da Filippo Peria (Toscana) con 447 e terzo, con lo stesso risultato e un solo oro in meno, Giovanni Alberto Macchi (Lombardia). Il podio



Il Veneto festeggia il bronzo

femminile ha visto sul gradino più alto Maja Locatelli (Friuli Venezia Giulia) con 451, argento per Nadia Russo (Lazio) con 449 e bronzo per Sophia Ierna (Sicilia) con 448.

Arco Olimpico - Ragazzi/e 2012 - Al primo posto della classifica maschile c'è Dylan Servi (Toscana) che chiude con 460 punti, seguito da Francesco Crinò (Lombardia) con 449 e da Francesco Bergonzini (Veneto) con 445. Oro femminile a Vera Maria Serio (Toscana) con 451, argento per Imaya Raffo (Liguria) con 443 e bronzo a Martina Pistolesi (Lazio) con 435.

Arco Olimpico - Ragazzi/e 2011 - Si aggiudica il primo posto maschile Daniele Virgone (Sicilia) con 462, secondo Luca Napoletano (Lazio) con 455 e terzo Alessandro Moriconi (Toscana) con 453. Sul gradino più alto del podio femminile sale Tilda Pesce (Liguria) con 463 punti, seguita da Irene Fantoni (Emilia Romagna) con 451 e da Elisa Lo Nero (Emilia Romagna) con 449.

Arco Compound - Ragazzi/e 2011-2012 - A partire da questa edizione ha fatto il suo esordio nella manifestazione la divisione compound, rappresentata da un atleta per squadra, con classifica unica maschile e femminile. A vincere l'oro è Gabriel Nacucchi (Veneto) con 475, argento per Francesco Borrelli (Campania) con 468 e bronzo per Alessandro Maimone (Lazio) con 467. In questa classifica la miglior arciera è stata Rebecca Corigliano (Puglia) che ha concluso le 48 frecce con 455 punti e il 7° posto, mentre è ottava Matilde Stagi (Toscana), sempre con 455 e con soli due 10 in meno, nona Ginevra Scamperi (Trento) con 453.

E per scaricare la tensione e ripartire col sorriso per le rispettive Regioni, a cuor leggero e con un ricco bagaglio di esperienza in più, i partecipanti hanno salutato la gara preparandosi alla cerimonia di premiazione con una rigenerante e meritata sfida di gavettoni, conclusione perfetta considerando la giornata soleggiata e caldissima vissuta sulla linea di tiro. ●



Gli atleti in gara arcieri al ritiro frecce

CLASSIFICA FINALE

1. Toscana (6470)
2. Sicilia (6402)
3. Veneto (6356)
4. Lombardia (6305)
5. Emilia Romagna (6280)
6. Liguria (6178)
7. Piemonte (6145)
8. Puglia (6032)
9. Lazio (5994)
10. Sardegna (5536)
11. Friuli Venezia Giulia (5510)
12. Trento (5301)
13. Campania (5301)
14. Marche (5175)
15. Bolzano (4936)
16. Calabria (4533)
17. Abruzzo (4375)
18. Umbria (3634)
19. Basilicata (2488)
20. Molise (1706)

ALBO D'ORO

2010 Piemonte
2011 Lombardia
2012 Piemonte
2013 Lombardia
2014 Veneto
2015 Veneto
2016 Veneto
2017 Toscana
2018 Veneto
2019 Veneto
2020 *non disputato*
2021 Piemonte
2022 Lombardia
2023 Sicilia
2024 Toscana

LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA

Lo scorso 28 giugno si è svolto a Roma, presso la sala riunioni della FITARCO, il Consiglio Federale n.412, nel corso del quale sono state approvate le variazioni al preventivo economico 2024 con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato definito il calendario operativo 2025 (vedi p.43). L'Assemblea Elettiva per il quadriennio 2025-2028 si terrà il 15 e 16 febbraio a Roma, presso l'Hotel Hilton Rome Airport di Fiumicino (Rm).

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale riunione del Consiglio Federale dell'11 aprile 2014
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica delibere del Presidente
4. III Nota di Variazione al Preventivo Economico 2024
5. III Nota di Variazione al Preventivo Economico CIP 2024
6. Amministrative
7. Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva 2025
8. Personale federale
9. Calendario Gare e Calendario Operativo 2025
10. Norme per l'affiliazione e il tesseramento 2025
11. Eventi Federali
12. Regolamenti Federali
13. Attività tecnico-sportiva
14. Impiantistica
15. Nuove affiliazioni - Cambi di denominazione sociale - Fusioni/incorporazioni
16. Varie ed eventuali

CIRCOLARI FEDERALI

Circolare n.42/2024 DOWNLOAD

RIAFFILIAZIONE E TESSERAMENTO 2025

Le Società Sportive devono effettuare le operazioni di rinnovo, per sé e per i propri soci secondo la procedura telematica. **Le quote di pagamento sono rimaste invariate rispetto agli scorsi anni**. Per facilitare tutte le operazioni telematiche sarà a disposizione un aiuto on-line direttamente nello spazio web riservato alle Società.

La procedura telematica darà diritto di ricevere via e-mail ogni comunicazione, documento, circolare, regolamento o normativa appena emanato dalla Federazione, senza ritardi o tempi lunghi rispetto alla posta ordinaria.

Per effettuare le procedure di Riaffiliazione delle Società Sportive e di Ritesseramento dei soci per il 2025 in deroga all'art. 10 (comma1.2) del R.O., è stato stabilito il seguente periodo: **dal 1 ottobre al 15 novembre 2024**

Entro il 15 novembre 2024 l'operazione telematica di Riaffiliazione deve risultare conclusa.

Sarà invece possibile effettuare l'iscrizione all'Albo dei Tecnici federali, per i tecnici in possesso dei requisiti (Art.8 Regolamento Tecnici federali), entro il 31 dicembre 2024.

La validità della Riaffiliazione e del Ritesseramento coincide comunque con l'anno sportivo (anno solare), ossia 1° gennaio - 31 dicembre 2025, ai sensi dell'Art.30, comma 3 del vigente Regolamento Organico.

Le Riaffiliazioni, i Ritesseramenti e le iscrizioni all'albo dei tecnici federali effettuati dopo il periodo stabilito, saranno soggetti a maggiorazione per ritardato pagamento (Art.10 comma 3 R.O.).

Circolare n.43/2024 DOWNLOAD

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Nella circolare n.43/2024 è stata pubblicata la documentazione completa relativa al Bilancio d'Esercizio 2023, approvato dalla Giunta Nazionale del CONI in data 11 luglio 2024.

Nello specifico, la documentazione è composta da:

- Relazione della Società di Revisione
- Delibera del Consiglio Federale
- Bilancio Federale (riepilogativo e analitico)
- Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2023
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione del Presidente federale
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.



La riunione del Consiglio Federale del 28 giugno 2024

LA STAGIONE AGONISTICA 2025

(aggiornato al 29 giugno 2024)

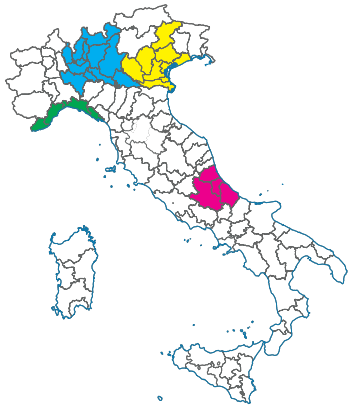
Eventi Federali	Eventi Internazionali	
17-19 gennaio	Nimes Archery Tournament (*)	Nimes (FRA)
25-26 gennaio	Campionati Italiani Indoor Para-Archery	Novara
5-9 febbraio	Campionati Italiani Indoor	Pordenone
15-16 febbraio	ASSEMBLEA NAZIONALE	Roma
17-23 febbraio	Campionati Europei Indoor	Samsun (TUR)
5-9 marzo	The Vegas Shoot (*)	Las Vegas (USA)
8-13 aprile	World Cup (1ª prova)	Haines City (USA)
19-20 aprile	Campionati Italiani di Società	Lardirago (PV)
22-27 aprile	European Grand Prix (1ª prova)	Antalya (TUR)
6-11 maggio	World Cup (2ª prova)	Shanghai (CHN)
12-17 maggio	European Youth Cup (1ª prova)	Sofia (BUL)
26-31 maggio	Para-Archery European Cup (1ª prova)	Roma
3-8 giugno	World Cup (3ª prova)	Antalya (TUR)
14-15 giugno	Trofeo Pinocchio - Finale Nazionale	Merano (BZ)
28-29 giugno	Coppa Italia delle Regioni	Venaria Reale (TO)
5-6 luglio	Campionati Italiani Targa Para-Archery	Rovereto (TN)
8-13 luglio	World Cup (4ª prova)	Madrid (ESP)
17-20 luglio	Campionati Italiani Targa	Rovereto (TN)
21-27 luglio	European Grand Prix (2ª prova)	Arnhem (NED)
22-26 luglio	Giochi Mondiali Universitari	Düsseldorf (GER)
28 luglio - 2 agosto	European Youth Cup (2ª prova)	Arnhem (NED)
7-17 agosto	World Games	Chengdu (CHN)
17-24 agosto	Campionati Mondiali Targa Giovanili	Winnipeg (CAN)
26-31 agosto	Para-Archery European Cup (2ª prova)	*da assegnare*
5-7 settembre	Coppa Italia Master	*da assegnare*
5-12 settembre	Campionati Mondiali Targa	Gwangju (KOR)
15-20 settembre	Campionati Europei Campagna	Wałbrzych/Ksiaz (POL)
22-28 settembre	Campionati Mondiali Targa Para-Archery	Gwangju (KOR)
26-28 settembre	Campionati Italiani Campagna	Città della Pieve (PG)
29 sett. - 4 ott.	Campionati Europei 3D	Belgrado (SRB)
10-12 ottobre	Run Archery European Cup (*)	*da assegnare*
10-12 ottobre	Campionati Italiani 3D	Terni
18-19 ottobre	European Club Team Cup (*)	Antalya (TUR)
13-14 dicembre	Coppa Italia Centri Giovanili	Cordovado (PN)

(*) Non è prevista la partecipazione della Nazionale italiana.

Non è stata ancora comunicata data e luogo della finale di World Cup

TORNA ALL'INDICE

DAL TERRITORIO



di **Matteo Oneto**

SCUOLA ATTIVA

LOMBARDIA

Scuola Attiva Kids:
arco protagonista a Mantova e Varese

Quattro capoluoghi e un'unica grande festa. La Lombardia ha vissuto mercoledì 15 maggio una grande giornata di sport. Sono stati oltre 3000 i bambini e le bambine lombarde che hanno dato vita alle "Feste diffuse dello sport a scuola", momento conclusivo del progetto "Scuola Attiva Kids per la Lombardia". Nemmeno il maltempo ha fermato la carica dei ragazzi che sono stati impegnati in strutture al chiuso, un piano B perfettamente riuscito all'organizzazione di Sport e Salute visto che originariamente tutte le manifestazioni avrebbero dovuto tenersi all'aperto.

Gli Arcieri del Roccolo impegnati a Milano con i giovani di Scuola Attiva Kids

Il progetto ha come obiettivo quello di diffondere l'attività motoria e il gioco-sport, vuole promuovere i corretti stili di vita e regalare esperienze indimenticabili grazie anche a tantissime proposte innovative.

In totale sono state coinvolte 25 federazioni, tra cui anche la FITARCO che ha partecipato agli eventi di Mantova e Varese, nella prima città i tanti studenti sono stati gestiti dai tecnici della Asd Arcieri Gonzaga: Enzo Branchini, Giuseppe Penzo, Alfio Torresan. A Varese erano presenti Arcieri Stadium Besozzo con Lucia Ballan e Arcieri Varese con Mariangela Casartelli, con il supporto logistico di Paolo Canevesi, atleta Arcieri Varese. Il tiro con l'arco ha avuto tanto successo, molti sono stati i bambini e le bambine rimasti ammagliati dal più antico degli sport moderni. Ogni freccia ha portato un sorriso e un'emozione diversa agli oltre 1800 ragazzi che tra le due sedi hanno provato, in spazi dedicati e in piena sicurezza, il nostro sport. Bambini e non solo perché davanti al bersaglio e con un vero arco olimpico in mano si sono presentate anche le due Legends di Sport e Salute: Alessia Filippi e Filippo Magnini, tra i più vittoriosi nuotatori italiani della storia.



Anche Filippo Magnini ha provato il tiro nell'iniziativa di Sport e Salute per Scuola Attiva Kids

Scuola Attiva Kids:
arco protagonista anche a Milano

Mercoledì 29 maggio la Lombardia ha vissuto l'ultima grande giornata di sport per il progetto "Scuola Attiva kids per la Lombardia", alla sua prima edizione.



Oltre 1500 ragazzi di 77 classi delle scuole del territorio accompagnati da 250 insegnanti, sono stati i veri protagonisti della giornata, si sono quindi ritrovati per l'ultimo appuntamento delle "feste diffuse" presso il palazzetto dello Sport Allianz Cloud. Ottima l'organizzazione dell'evento rafforzata dalla presenza di Legend come Manuela Di Centa, Andrea Lo Cicero, Filippo Magnini e Valerio Vermiglio

Dodici le Federazioni sportive presenti sul campo, tra cui anche la FITARCO che ha partecipato all'evento milanese con il team degli Arcieri del Roccolo formato dai tecnici Barbara Cantoni, Pietro Valassina, Roberto Ferrazzi con il supporto degli atleti Laura Toaiari e Marco Cerlenco.

Il tiro con l'arco ha riscosso tanto successo ed è stato subito grande divertimento per molti bambini e bambine affascinati dal potere tenere in mano un arco e scoccare qualche freccia in totale sicurezza.

ABRUZZO

A Spoltore la finale di Scuola Attiva Junior

A conclusione del percorso di Scuola Attiva Junior si è svolto presso l'Istituto Comprensivo di Spoltore, in provincia di Pesca-



A Spoltore i partecipanti a Scuola Attiva Junior festeggiano la conclusione di questa nuova esperienza

ra, la fase finale consistente in un torneo a cui hanno partecipato gli studenti che hanno aderito ai pomeriggi sportivi. Il gruppo era formato da ragazzi di diverse classi che hanno aderito alle attività pomeridiane. I giovani atleti hanno partecipato con grande entusiasmo a questa iniziativa e alla fine hanno assaporato il gusto del podio, disputando una gara che li ha impegnati tutti, guidati dal Tecnico Federale Marco Di Virgilio dell'Asd Arcieri Abruzzesi e dal professore dell'Istituto Franco Di Leonardo.

TROFEO RENATO DONI

Al Veneto la prima tappa

Ospitata dalla Compagnia Arcieri Arzignano, sulle rive del Torrente Chiampo, in una domenica splendida meteorologicamente parlando, si è svolta, nella provincia di Vicenza, la prima tappa del Trofeo Renato Doni 2024. Lo staff della manifestazione ha curato nei particolari tutta l'organizzazione dell'evento che ricorda una figura storica dell'arcieria italiana, grazie anche all'impegno del Comitato Regionale Veneto, approntando un campo perfetto sotto tutti i punti di vista. Le squadre regionali di Alto Adige, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto, hanno composto la loro formazione, grazie al punteggio ottenuto dopo le 72 frecce, dai migliori 8 atleti della divisione olimpica ragazzi, allievi e juniores, maschile e femminile e dai due migliori atleti, maschile e femminile, della divisione compound allievi o juniores. La gara si è svolta con la prima fase dedicata alla qualifica e poi con le eliminatorie e le finali

Per i risultati conseguiti negli scontri, che hanno visto il Veneto trionfare negli Allievi Olimpici e nei Compound e l'Emilia



I partecipanti alla prima tappa del Trofeo Renato Doni

Romagna nelle classi Ragazzi e Juniores della divisione olimpica, la classifica finale della prima tappa è la seguente: Veneto 6117, Emilia Romagna 6076, Friuli Venezia Giulia 5616 e Alto Adige 3785.

Alla Coppa delle Regioni di Città della Pieve si concluderà la competizione, sommando ai punteggi, quelli ottenuti dalle regioni, al termine della qualifica della seconda gara star.

COMPLEANNO

L'A.G.A compie 60 anni

L'Associazione Genovese Arcieri compie 60 anni! La storica società ligure è nata a Genova il 10 Giugno 1964. La Federazione Italiana Tiro con l'Arco esisteva da soli tre anni, composta da sei Compagnie, quando un gruppo di appassionati genovesi diede il via ad un pezzo della storia dell'arcieria italiana ed ebbe inizio un glorioso percorso che la porterà, sino ai giorni nostri, a distinguersi sia a livello nazionale che internazionale. La storia della società genovese è lunga, costellata di successi sia a livello nazionale, dove sono tantissimi i titoli italiani, sia a livello mondiale con, ad esempio, il bronzo e l'argento iridati di Luciano De Thierry a cui si aggiungerà anche l'oro nel campagna di Giuseppina Meini nel 1984, il primo per la FITARCO. Come poi non ricordare i nomi di coloro che, oltre agli atleti già citati, con i loro titoli hanno consentito all'A.G.A. di fregiare le proprie maglie con la Stella di Platino al Merito Sportivo, assegnatale nel 2003 al raggiungimento del suo 50° tricolore: Erika Petricci, Irene Mantero, Rita Covaia, Adriana Villa, Sonia Sanò, Daniela Caprino, Roberto Pasolini, Roberto Gotelli. Oggi l'A.G.A. è una delle prime Società italiane per importanza in base al punteggio assembleare federale, conta circa 200 Soci ed un importante settore giovanile. Ha fornito alla Federazione notevoli contributi con l'attività dei propri dirigenti e dei propri tecnici sia a livello regionale che nazionale, organizzando eventi come la Coppa delle Regioni di Tiro di Campagna, un Campionato Italiano indoor, ricordato come uno dei più belli mai effettuati e, nel 2005, il Campionato Mondiale 3D nella splendida cornice di Villa Serra.

CAMPIONATI DI SOCIETÀ E **COPPA ITALIA MASTER**

di **Manuela Cascio**



Un arbitro al controllo di una freccia ai Campionati di Società

In questo numero vorremmo portare alla vostra attenzione due eventi federali: il Campionato Italiano a Squadre di Società e la Coppa Italia Master e spiegarne lo svolgimento.

Il Campionato Italiano a Squadre di Società

Questa competizione comprende due fasi, una di qualifica e una di play-off.

La fase di qualificazione si svolge mediante la partecipazione della squadra alle gare indoor e/o all'aperto 18m, 25m oppure 25m+18m del calendario federale. Nella fase di qualificazione la squadra è composta da tre arcieri, uno per ogni divisione OL, AN, CO, che dovranno gareggiare insieme nello stesso evento, mentre nella fase dei play-off sono ammessi, oltre ai tre titolari, anche un massimo di tre riserve, una per ciascuna divisione.

La fase finale, o play-off, sia maschile che femminile, si disputa in un'unica sede e in una sola giornata di gara e si svolge con una fase eliminatoria con gironi all'italiana e una fase delle finali a eliminazione diretta. Le 16 squadre qualificate ai play-off vengono suddivise in 4 gironi (A, B, C, D) da quattro squadre ciascuno e ciascuna società disputa 3 incontri. Nel caso di gironi incompleti si procede comunque agli incontri con girone all'italiana, ma con un numero di squadre inferiore.

Le squadre che si sono classificate **prime e seconde** di ogni girone formeranno ulteriori due gironi (E, F) da 4 squadre ciascuno con girone all'italiana e ogni squadra disputerà 3 incontri: queste squadre gareggeranno per l'assegnazione delle posizioni dal 1° all'8° posto in classifica. **Le squadre terze classificate** formeranno un terzo girone (G) e gareggeranno per l'assegnazione delle posizioni dal 9° al 12° posto in classifica, sempre con il sistema del girone all'italiana, e ciascuna squadra disputerà ulteriori 3 incontri. **Le squadre quarte classificate** formeranno un quarto girone (H) e gareggeranno per l'assegnazione delle posizioni dal 13° al 16° in classifica sempre 3 incontri con girone all'italiana.

Le squadre **prime e seconde** classificate dei gironi E e F svolgeranno le semifinali a eliminazione diretta, al termine delle quali le squadre perdenti saranno automaticamente classificate ex-aequo al terzo posto; le squadre vincenti disputeranno la finale per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano, sempre con scontro diretto.

Per ciascun incontro si prevede che ciascuna squadra tiri 4 volée da 9 frecce ciascuna (3 frecce per arciere), per un totale di 36 frecce.



Una Giudice di Gara alla Coppa Italia Master 2024

Nella fase dei play-off, ciascuna squadra deve essere composta da almeno 4 arcieri (3 titolari e almeno una riserva). Sia nella fase di qualificazione che nella fase dei play-off, la squadra può essere formata da atleti appartenenti alle classi ragazzi, allievi, juniores, seniores e master.

I play-off si disputano alla distanza di 25 metri, con bersaglio triplo da 60 cm posizionato in verticale; ciascun paglione ospiterà due bersagli per le relative squadre abbinate. La sequenza di tiro è: bersaglio superiore Arco Olimpico; bersaglio centrale Arco Nudo; bersaglio inferiore Arco Compound.

Ciascun arciere tira 3 frecce per ciascuna delle 4 volée di scontro tra squadre, sia durante gli scontri dei gironi, sia durante gli scontri delle semifinali e delle finali. La rotazione dei tiri tra le divisioni rimane sempre la stessa: primo arciere Arco Olimpico; secondo arciere Arco Nudo; terzo arciere Arco Compound.

In ogni volée ciascun arciere tira tre frecce nel tempo massimo di un minuto e mezzo. Al termine di ogni gioco (si intende gioco l'insieme dei tre scontri, uno per ciascuna divisione) si procederà all'aggiudicazione dei punti per ogni scontro del gioco concluso, assegnando, sulla base del miglior punteggio acquisito sul bersaglio (divisione contro divisione) un punto al vincitore e zero al perdente; in caso di parità di punteggi sul bersaglio si assegnerà un punto ad entrambi i tiratori. Vincerà l'incontro la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti-gioco nei quattro giochi (12 scontri totali). Durante gli scontri sono previste delle penalità che si riferiscono ad ogni singolo incontro e non si cumulano in quelli successivi.

- Superamento della linea del metro da parte del primo arciere ed errore di cambio tra gli arcieri (prima infrazione) comporta il cartellino giallo (ammonizione)



- Preparazione della freccia prima dell'arrivo dell'arciere sulla linea (prima infrazione) comporta il cartellino giallo (ammonizione)



I Giudici di Gara ai Campionati di Società 2024

- Tiro prima o dopo il tempo a disposizione comporta il cartellino rosso (cancellazione del tiro migliore della squadra)
- Superamento dei tiri (tre) a disposizione da parte del singolo arciere comporta il cartellino rosso (cancellazione del tiro migliore della squadra)
- Posizione irregolare dei tiratori (es. non tesserato, cambio di tiratore, non in regola con quanto previsto dall'art.4 ecc.) comporta il cartellino rosso (esclusione dell'atleta dalle gare e, alla squadra, perdita per 0-2 dell'incontro)
- Il cartellino viene mostrato solo all'allenatore o agli arcieri che non sono sulla linea di tiro. Alla seconda ammonizione sarà cancellato il tiro migliore della squadra fatto nella volée.

La Coppa Italia Master

La manifestazione è dedicata agli atleti master e sono ammesse le divisioni Olimpico, Arco Nudo e Compound che tireranno rispettivamente a 60 metri sulla visuale da 122, a 50 metri sulla visuale da 122 e a 50 metri sulla visuale da 80.

La gara è costituita da una **fase di qualificazione** (72 frecce) seguita da **fasi eliminatorie** (round) da 12 frecce ciascuna e suddivise per fasce di età e divisione. In base alla classifica della fase di qualificazione i migliori atleti disputano dei round eliminatori da 12 frecce ciascuno, che progressivamente ridurranno il numero degli atleti fino al girone finale (4 arcieri) che decreterà il vincitore.

Al termine della fase di qualificazione (72 frecce), i primi 20 atleti classificati in ogni classe e divisione accedono alla fase eliminatoria denominata "Grand Round". Ad ogni turno del Grand Round gli arcieri tirano 12 frecce (due serie di 6 frecce) alla medesima distanza per loro prevista nella gara di qualificazione. Al termine delle 12 frecce verrà redatta una classifica in ordine di punteggio. ●

I Giudici di Gara alla Coppa Italia Master

SOCIALITÀ E INTRECCI AMOROSI NELLE GARE DI TIRO CON L'ARCO VITTORIANE

di **Andrea Cionci**

L'arco e la freccia: come abbiamo visto più volte, questi non sono solo un mezzo fisico, ma hanno rappresentato a livello simbolico - tra gli altri - il concetto di unione e compiutezza.
Ci occuperemo, infatti, dell'era vittoriana, un periodo tornato estremamente in voga ultimamente: è presente in tendenze di moda, è fortemente rappresentato a livello cinematografico, in moltissimi blog e giornali si parla delle stravaganze contraddittorie di uno tra i più pudibondi periodi storici.
I costumi, infatti, erano veramente rigidi e, forse anche per questo, sotto la superficie estremamente austera, si agitavano alcune tra le più curiose tendenze che ancora oggi lasciano stupefatti. Ad ogni modo, come un po' in tutto il resto del mondo dell'epoca, alle donne non era permesso uscire sole, infatti era sempre necessaria la presenza di uno chaperone, di un accompagnatore, insomma, che sorvegliasse la retta condotta della giovane e che si accertasse che nessuno la infastidisse.
A parte le occasioni formali, dunque, per una ragazza non era cosa semplice frequentare, anche in maniera innocente, persone del sesso opposto; una notevole opportunità però veniva offerta dal tiro con l'arco, poiché durante queste competizioni non era richiesta la presenza di un accompagnatore e, di conseguenza vi era la possibilità di fare conoscenze maschili in relativa libertà.
Il tiro con l'arco, infatti, riscuoteva un grande successo nelle classi medio-alte, ed era uno sport praticato con entusiasmo anche



La moda in epoca vittoriana

CURIOSITÀ VITTORIANE

La società vittoriana, come ogni periodo storico, è colma di stravaganze che vale la pena approfondire.
Anzitutto, rimanendo focalizzati sulla donna, l'ideale vittoriano era estremamente "angelicato", ma in maniera ben più drastica della visione medievale cattolica - che in fondo, teneva conto della natura umana - ma, chissà, forse per il vizio protestante d'aver espunto dall'al di là la dimensione intermedia del purgatorio, esistevano solamente due estremi: il buono e il cattivo, e questa esasperazione ha portato a conseguenze curiose, spesso divertenti (anche se leggermente inquietanti). Pare, infatti, che le ragazze vittoriane, già costrette in corsetti molto rigidi, che impattavano gravemente sulla salute, avessero una bizzarra fascinazione per lo "stile tubercolotico". La malattia, all'epoca un vero must internazionale, portava pallore, magrezza e consunzione (oltre ai poco affascinanti sputacchi di sangue), ispirava un'estetica romantica e sognante, e le donne cercavano di emularne la cera stringendosi ancor più nei corsetti e truccando di bianco la pelle. Anche il digiuno riscuoteva un relativo successo, sempre nell'ottica di una donna "non appartenente a questo mondo" che si presume trovasse volgare avere esigenze fisiche come nutrirsi. Ecco allora fantomatiche figure di donne che vivevano d'aria come Mollie Fancher che, a suo dire, non aveva mangiato nulla per ben quattordici anni ed era sopravvissuta.
Anche la sessualità nel periodo vittoriano è un tripudio di eccessi di senso opposto: se l'ideale vittoriano era il rispetto di un pudore inimmaginabile, che considerava tutto il sesso come sostanzialmente diabolico e, questo si ripercuoteva su atteggiamenti di un puritanesimo da far sorridere, come a esempio coprire le gambe ai tavoli; dall'altro lato - visto che tanto tutto era male - non mancavano esplorazioni approfondite su ogni versante della sessualità. Convivevano così sia il "terrore della prima notte" in cui le giovani spose, ma spesso anche gli sposi, si ritrovavano a non aver molto chiaro qual fosse il da farsi, accanto a esperienze più fantasiose con ménage à trois e orge,

Toxofilia, il piacere sessuale derivante dal tiro con l'arco



sadomasochismo, zoofilia, pederastia, come ci riporta il libro "La mia vita segreta" di un anonimo della fine dell'Ottocento.
Curiosi, poi, anche i passatempi vittoriani: cosa c'è di meglio, infatti, il giorno di Natale che riunirsi con i bambini intorno alla tavola, mettere dell'uvetta nel brandy, poi dargli fuoco e gareggiare a chi riesce a prendere più acini dalle fiamme? (A.C.)

dalla regina Vittoria; erano diversi secoli, infatti, che l'arcieria aveva smesso di essere una prerogativa prettamente militare ed era diventata un passatempo civile. Le competizioni, che fiorirono numerose in quel periodo, si poggiavano su una lunga tradizione arcieristica nel mondo britannico: l'arco e le frecce, pochi secoli prima, erano state armi fondamentali in battaglie decisive contro la Francia, e furono decantate anche da Shakespeare. Nacquero società di tiro con l'arco come la Royal British Bowmen o la Royal Kentish Bowmen, che organizzavano tornei regolari spesso patrocinati dalla casa reale: questa predilezione della corona rendeva lo sport molto diffuso anche presso i membri dell'aristocrazia (e anche questo ci sembra significativo, per quanto inconscio, dal momento che abbiamo analizzato più e più volte come l'arco e la freccia siano simbolicamente afferenti al concetto di regalità).
Le regole per partecipare alle competizioni erano estremamente rigide, e in alcuni casi prevedevano anche l'imposizione di una multa nel caso in cui un partecipante non si presentasse.
Come detto, le competizioni di tiro con l'arco offrivano alle donne la possibilità di essere un poco più libere, e infatti l'attività arcieristica contava numerose partecipanti di sesso femminile; la Royal British Bowmen, ad esempio, ammetteva anche donne; vi sono molte fotografie e disegni che testimoniano questa diffusa partecipazione, rimandando immagini di figure femminili con abiti specifici (una giacchina corta molto stretta e tutta una serie di sottogonne), estremamente eleganti e raffinate.
La competizione, infatti, offriva anche occasione di far mostra di sé, della propria abilità, della propria destrezza e, non ultimo, della propria ricercatezza ed eleganza.
Gli abiti e i set da tiro con l'arco di cui abbiamo testimonianza erano veramente particolari, presentavano dettagli di squisita raffinatezza, dall'arco, alla faretra e a ogni piccolo accessorio. Un kit conservato al Victoria & Albert Museum è composto da tre parti, una coppetta a forma di ghianda che conteneva una miscela di grasso di montone e sego che veniva impiegata sui guanti da



Eleganti signore ad una competizione arcieristica

I Preraffaelliti

Quando si dice epoca vittoriana, è quasi automatico pensare ai Preraffaelliti, il movimento artistico sorto come ribellione al manierismo accademico, contraddistinto da un uso vivo del colore, dai temi mitologici e, coerentemente con il gusto neogotico dell'epoca, da una forte fascinazione per il medioevo. Il loro stile di vita era certamente bohèmien, la loro arte intrisa di aspirazioni spirituali, ed il loro interesse vastissimo.

Oltre all'arte pittorica, all'interno della corrente preraffaellita è da segnalare anche il movimento Arts and crafts di William Morris, particolarmente interessante perché aveva già colto la deriva dell'industrializzazione (che, c'è da ricordarlo, all'epoca aveva sollevato le nazioni verso un benessere mai conosciuto e, contemporaneamente, verso una miseria senza precedenti). Il movimento opponeva alla standardizzazione il buon lavoro artigianale nella prospettiva di unire l'arte all'utilità degli oggetti d'uso quotidiano.

L'influenza dei preraffaelliti è amplissima, e non si limita solo alla pittura: l'attenzione rivolta a questo periodo ha ispirato il mondo del cinema e anche correnti underground, arrivando anche all'ambito musicale. Negli album di Sister of Mercy e Bauhaus i rimandi ai preraffaelliti sono espliciti e, non mancano presso altri gruppi anche rimandi indiretti, fascinazioni e ispirazioni. (A.C.)



Giacca da arciere e kit

tiro per farli scivolare più facilmente sulla corda. Vi era un oggetto tubolare con stiletto appuntito, un punteruolo, che era utilizzato per segnare i punti: il bersaglio era costituito da cerchi di vario colore: uno oro, che valeva nove punti, uno rosso che ne valeva sette, uno blu che ne valeva cinque, il nero tre, ed il bianco uno. Vi era anche una lunga nappa di seta, il cui uso resta ancora incerto, ma si presume che venisse utilizzata per pulire le frecce, pratica senza dubbio stravagante, ma coerente con gli atteggiamenti vittoriani.

Oltre a rafforzare la socializzazione all'interno della stessa classe sociale (aristocratica) in un contesto abbastanza informale, le competizioni di tiro con l'arco permettevano anche di creare una rete di legami e frequentazioni tra la nobiltà e la classe emergente, l'alta borghesia.

Le competizioni di tiro con l'arco, dunque, sono state un fenomeno tutt'altro che marginale nell'epoca vittoriana, riflettendo i cambiamenti che la modernità stava portando nella società, ma sotto l'insegna della precisione, della grazia e della raffinatezza. Come riflessione conclusiva, però, ci risulta particolarmente curioso rimarcare - alla luce del fatto che in quasi tutte le tradizioni l'arco e la freccia sono simboli di unione amorosa, come esposto in un precedente lavoro - che anche in questo contesto a noi così vicino, la potenza simbolica si sia trasformata in prassi storica, permettendo alla vanità femminile di fare sfoggio di sé accanto a una destrezza atletica che sa di mito e di bosco, agli uomini di corteggiare e primeggiare in abilità: insomma, al complesso e misterioso mondo dell'attrazione reciproca, di esprimersi attraverso simboli immortali. ●



Signore vittoriane

Ragim®

INNOVATING ARCHERY TRADITION

100% MADE IN ITALY

www.ragim.org

TAKING AIM AT FUN



errea

errea.com

COME OUT AND PLAY

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

OFFICIAL PARTNER



OFFICIAL PARTNER

world archery
FFTA Fédération Française de Tir à l'Arc
ARCHERY AUSTRALIA
archery GI
Handboogsport Nederland

SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO